

Take Off S.p.A.

Bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 giugno 2024

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato infrannuale abbreviato



Building a better
working world



Take Off S.p.A.

Bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 giugno 2024

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato infrannuale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato infrannuale abbreviato

Agli azionisti della
Take Off S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato infrannuale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024 e dalle relative note illustrative della Take Off S.p.A. e controllate (Gruppo Take Off). Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato infrannuale abbreviato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato infrannuale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

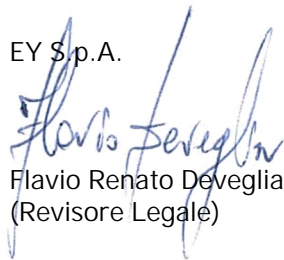
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato infrannuale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato infrannuale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato infrannuale abbreviato del Gruppo Take Off, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della del Gruppo Take Off in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bari, 23 settembre 2024

EY S.p.A.



Flavio Renato Deveglio
(Revisore Legale)

TAKE OFF

THE OUTLET COMPANY

Take Off S.p.A.

**Bilancio consolidato infrannuale abbreviato
al 30 giugno 2024**



TAKE OFF
THE OUTLET COMPANY

Take Off S.p.A.
Capitale Sociale Euro 1.562.480 i.v.
Sede in Via Montenapoleone 8
20121 Milano (MI)
Registro imprese di Milano e Codice Fiscale 04509190759
Partita IVA 04509190759
R.E.A. MI 2645965



Indice

Relazione sulla gestione	2
Premessa.....	2
Criteri generali di redazione.....	2
Condizioni operative e sviluppo dell'attività.....	2
Indicatori alternativi di performance.....	3
Andamento della gestione nel corso del primo semestre 2024.....	3
Principali dati economici di Gruppo.....	4
Principali dati patrimoniali di Gruppo.....	6
Principali dati finanziari di Gruppo.....	7
Indicatori economici e di efficienza.....	8
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale.....	9
Investimenti.....	10
Attività di ricerca e sviluppo.....	10
Rapporti con parti correlate.....	10
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	10
Principali rischi ed incertezze.....	10
Evoluzione prevedibile della gestione.....	13
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	15
Conto economico consolidato	16
Conto economico complessivo consolidato	17
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato	18
Rendiconto finanziario consolidato	19
Note Illustrative al bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 giugno 2024	21
0. Informazioni societarie e struttura del bilancio consolidato.....	21
1. Area di consolidamento, variazioni di consolidamento, metodo di consolidamento, principi di consolidamento e criteri di valutazione applicati.....	22
2. Principi contabili e criteri di valutazione adottati.....	24
3. Impatti del conflitto Russia - Ucraina.....	26
4. Climate change.....	27
5. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2024 e principi contabili ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore.....	28
6. Stagionalità o ciclicità delle operazioni intermedie.....	30
7. Operazioni "under common control".....	30
8. Immobili, impianti e macchinari.....	30
9. Attività immateriali.....	31
10. Attività per diritti d'uso.....	32
11. Altri crediti non correnti.....	33
12. Imposte differite attive.....	33
13. Rimanenze.....	33

14.	Crediti commerciali	34
15.	Altri crediti correnti	34
16.	Crediti tributari	34
17.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35
18.	Patrimonio netto	35
29.	Finanziamenti a medio-lungo termine	36
20.	Altre passività finanziarie non correnti	36
21.	Passività per benefici futuri ai dipendenti	37
22.	Fondi per rischi ed oneri	39
23.	Altre passività non correnti	39
24.	Debiti tributari non correnti	39
25.	Imposte differite passive	40
26.	Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti	40
27.	Altre passività finanziarie correnti	40
28.	Debiti commerciali	40
39.	Passività per resi	41
30.	Passività contrattuali correnti	41
31.	Debiti tributari	41
32.	Altri debiti e passività correnti	42
33.	Ricavi da corrispettivi	42
34.	Altri proventi	44
35.	Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo	44
36.	Costi per servizi	45
37.	Costi del personale	45
38.	Altri costi operativi	46
49.	Ammortamenti e svalutazioni	46
40.	Oneri finanziari	47
41.	Proventi finanziari	47
42.	Imposte sul reddito	48
43.	Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio	49
44.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	54
45.	Operazioni con parti correlate	55



Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato infrannuale abbreviato della società Take Off S.p.A. (di seguito il "Gruppo Take Off" o solo il "Gruppo") chiuso al 30 giugno 2024 è stato redatto in base allo IAS 34 Bilanci Intermedi ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 settembre 2024 e riporta un risultato negativo pari a Euro 701 mila.

Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024, redatto ai sensi dell'articolo 154 ter del D.Lgs. 58/98 e successive modifiche, nonché del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), omologati dall'Unione Europea ed in particolare al principio contabile applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

Nella predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale sono stati applicati gli stessi principi contabili, criteri di rilevazione e misurazione, nonché criteri di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Si precisa che il Gruppo adotta il semestre quale periodo intermedio di riferimento ai fini dell'applicazione dello IAS 34 e della definizione di bilancio intermedio ivi indicata.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come noto, la Take Off S.p.A. è la prima catena italiana di "fashion boutique" con prezzi outlet. Nata nel 2012 l'azienda ha oggi 37 punti vendita di cui 32 diretti e 5 affiliati distribuiti sul territorio nazionale, con una presenza principalmente concentrata nel Sud d'Italia. In data 25 novembre 2021 si è perfezionato il processo di quotazione del Gruppo sul mercato Euronext Growth Milan.

Si precisa, che in data 9 settembre 2024 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti della Take Off S.p.A., la quale ha approvato la revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Growth Milan con efficacia da l 17 settembre 2024. Per maggiori indicazioni si rinvia al paragrafo "44. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo".

Nelle fashion boutique Take Off è possibile trovare una selezione di capi di abbigliamento, calzature e accessori dei migliori brand internazionali uniti alla distribuzione in esclusiva di sei brand di proprietà. Grazie al mix di prodotto e al design delle fashion boutique, la proposta commerciale della Take Off si è affermata sul mercato di riferimento e sta puntando ad una espansione su tutto il territorio nazionale.

La Over S.p.A., invece, svolge la propria attività nel settore commercio al dettaglio di abbigliamento da bambino e accessori, con il marchio di proprietà Overkids, la sua rete commerciale è costituita da n. 101 punti vendita affiliati al 30.06.2024.

Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo.

Tali indicatori alternativi di performance, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. L'indebitamento finanziario netto della Società è determinato conformemente a quanto previsto dall'orientamento n. 39, emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e in linea con il Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021.

Gli indicatori si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente bilancio e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa dal Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel bilancio consolidato intermedio:

- **EBITDA:** è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni delle Attività materiali ed immateriali e delle Attività per diritto d'uso.
- **Risultato operativo o EBIT:** è rappresentato dalla differenza tra i ricavi, gli altri proventi, e i costi per materie prime e materiali di consumo, i costi per servizi, i costi del personale e gli altri costi operativi.
- **Capitale circolante netto:** è calcolato come somma delle Rimanenze, Crediti commerciali, Altri crediti correnti e Crediti tributari, al netto dei Debiti commerciali, Passività per resi, Debiti tributari e Altri debiti e passività correnti.
- **Capitale investito:** è rappresentato dal totale delle Attività non correnti, e del Capitale circolante netto, al netto delle Passività per benefici futuri ai dipendenti, Fondi per rischi e oneri Imposte differite passive.
- **Indebitamento finanziario netto:** è calcolata come somma dei Debiti finanziari correnti e non correnti, degli Strumenti di debito, dei Debiti commerciali ed Altri debiti non correnti, al netto delle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti a disponibilità liquide e delle Attività finanziarie correnti;
- **Indebitamento finanziario netto adjusted:** è calcolata come somma dei Debiti finanziari correnti e non correnti, degli Strumenti di debito, dei Debiti commerciali ed Altri debiti non correnti, escludendo le passività per leasing, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie correnti.

Andamento della gestione nel corso del primo semestre 2024

Il primo semestre 2024 ha evidenziato un contesto operativo particolarmente complesso per il settore del retail e dell'abbigliamento.

Un'inflazione galoppante, alimentata dall'aumento dei costi energetici e delle materie prime a livello globale, ha eroso significativamente il potere d'acquisto dei consumatori, determinando una contrazione della domanda.

Parallelamente, l'incertezza geopolitica generata dal conflitto in corso ha innescato una forte volatilità sui mercati finanziari, influenzando negativamente la fiducia dei consumatori e orientando le scelte di spesa verso beni di prima necessità a discapito di quelli discrezionali, quali l'abbigliamento.

A ciò si aggiunge l'inasprimento delle condizioni monetarie, con un conseguente aumento dei costi del credito il quale ha portato ad un restringimento delle disponibilità finanziarie delle famiglie.

Tale scenario ha inevitabilmente impattato negativamente sui risultati della Società, manifestandosi in una riduzione dei volumi di vendita, un deterioramento dei margini e una pressione sui prezzi di vendita.

A fronte di tali difficoltà incontrate, la Società ha attuato una serie di iniziative volte a mitigare gli effetti negativi della congiuntura economica, focalizzandosi sull'ottimizzazione della catena di approvvigionamento e su una rigorosa gestione ed riorganizzazione dei costi operativi.

Quest'ultima ha riguardato, tra l'altro, la razionalizzazione delle spese generali, la negoziazione di condizioni più vantaggiose con i fornitori e l'ottimizzazione della rete distributiva.

Tuttavia, i risultati ottenuti nel primo semestre riflettono la complessità del contesto operativo e suggeriscono la necessità di adottare ulteriori misure correttive nei prossimi periodi, al fine di garantire la sostenibilità del business nel medio-lungo termine.

Di seguito le aperture e chiusure di Take Off S.p.A. e Over S.p.A.:

Aperture Take Off S.p.A.: Civitanova.

Chiusure Take Off S.p.A.: Grosseto, Roma, Castelfranco Veneto, San Giuliano, Conegliano, Cesano Boscone, Curtatone, Bellinzago, Stezzano, Antegnate, Ferrara, Marcon, Rovigo.

Aperture Over S.p.A.: Cosenza; Casal Velino; Nola; Alcamo; Recalmuto; Lumezzane; Cesena; Mondragone; Polla; Acquappesa; Alghero; San Marco Argentano

Chiusure Over S.p.A.: Putignano; Biancavilla; San Giorgio a Cremano; Palermo Strasburgo; Pozzallo; Eboli; Bari; Mazara del Vallo; Sezze; Vittoria

L'apertura dei richiamati punti vendita rientra sempre nella nostra logica di crescita a macchia d'olio, che, attraverso una selezione attenta dei punti vendita, ci consente di minimizzare gli investimenti di apertura e raggiungere il *break-even*.

I ricavi del semestre sono risultati in calo (-26,9% sul 2023) attestandosi ad Euro 11.440 mila contro Euro 15.655 consuntivati al 30 giugno 2023, si è, inoltre, avuto un decremento del margine operativo lordo che si attesta ad Euro 799 mila contro Euro 2.513 mila dello stesso periodo di comparazione del 2023 per effetto di quanto sopra descritto.

Principali dati economici di Gruppo

Nella tabella che segue sono indicati i risultati consolidati del Gruppo conseguiti in termini di ricavi, risultato operativo e risultato prima delle imposte al 30 giugno rispettivamente del 2024 e del 2023:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 30 giugno 2024	1 gennaio 2023 - 30 giugno 2023	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da contratti con clienti	11.440.144	15.654.791	(4.214.647)	-26,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	798.953	2.513.425	(1.714.472)	-68,2%
Risultato operativo	(479.084)	1.018.428	(1.497.511)	-147,0%
Risultato ante imposte	(604.660)	895.373	(1.500.033)	-167,5%
Risultato di periodo	(700.939)	504.292	(1.205.231)	-239,0%

I ricavi dei primi sei mesi del 2024 sono diminuiti del 26,9% rispetto a quelli del periodo precedente, registrando un decremento di Euro 4.215 mila dovuto principalmente alla riduzione dei punti vendita a seguito della strategia di riposizionamento degli stessi e al contesto economico sfavorevole sopra descritto.

Partendo da un Risultato ante imposte negativo di Euro 605 mila (positivo per Euro 895 mila nel periodo 1.01.23 - 30.06.23), il risultato finale di periodo risulta negativo pari ad Euro 701 mila (Euro 504 mila nel periodo 1.01.23 - 30.06.23).

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dello stesso periodo nel 2023 è il seguente:

(Euro)	1° gennaio 2024 - 30 giugno 2024	Incidenza % su Ricavi I° sem 24	1° gennaio 2023 - 30 giugno 2023	Incidenza % su Ricavi I° sem 23	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da contratti con clienti	11.440.144	100,0%	15.654.791	100,0%	(4.214.647)	-26,9%
RICAVI	11.440.144	100,0%	15.654.791	100,0%	(4.214.647)	-26,9%
YoY %	-26,92%		21,17%			
Altri proventi	251.765	2,2%	143.926	0,9%	107.839	74,9%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(6.194.723)	-54,1%	(8.432.573)	-53,9%	2.237.851	-26,5%
Costi per servizi	(1.019.804)	-8,9%	(913.557)	-5,8%	(106.246)	11,6%
Costi del personale	(3.202.086)	-28,0%	(3.532.750)	-22,6%	330.664	-9,4%
Altri costi operativi	(476.344)	-4,2%	(406.411)	-2,6%	(69.932)	17,2%
EBITDA*	798.953	7,0%	2.513.425	16,1%	(1.714.472)	-68,2%
Ebitda margin	6,98%		16,06%			
Ammortamenti e svalutazioni	(1.278.037)	-11,2%	(1.494.998)	-9,5%	216.961	-14,5%
EBIT (Risultato operativo)*	(479.084)	-4,2%	1.018.428	6,5%	(1.497.511)	-147,0%
Risultato della gestione finanziaria	(125.576)	-1,1%	(123.054)	-0,8%	(2.522)	2,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(604.660)	-5,3%	895.373	5,7%	(1.500.033)	-167,5%
Imposte sul reddito	(96.279)	-0,8%	(391.081)	-2,5%	294.802	-75,4%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(700.939)	-6,1%	504.292	3,2%	(1.205.231)	-239,0%

(*) EBITDA corrisponde al risultato netto rettificato dalla gestione finanziaria, dalle imposte, dagli ammortamenti delle immobilizzazioni, dagli accantonamenti e dalle svalutazioni dei crediti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo; poiché non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi.

(**) EBIT corrisponde al risultato netto rettificato dal risultato della gestione finanziaria e dalle imposte. Poiché la composizione dell'EBITDA ed EBIT non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, i criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre entità e quindi potrebbero non essere comparabili

Evidenziamo che l'incremento della voce altri ricavi è principalmente attribuibile all'incasso di una fee di buona uscita pari ad Euro 80 mila derivante dalla cessazione del contratto di locazione del punto vendita sito a Roma in via Tuscolana.

Si evidenzia che i costi per materie prime hanno subito un decremento pari a Euro 2.238 mila a seguito di un ridimensionamento della campagna acquisti.

I costi per servizi si sono incrementati per Euro 106 mila dovuti principalmente al rincaro dei costi per l'energia elettrica.

I costi del personale sono diminuiti per effetto delle chiusure effettuate nel primo semestre dei punti vendita sopra citati e al minor numero degli stessi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il saldo della gestione finanziaria, onere nel 2024 per Euro 126 mila e nel 2023 per Euro 123 mila, risente principalmente degli oneri finanziari su contratti per Diritti d'uso e dall'effetto delle differenze cambi rilevate dalla Over nel periodo di riferimento.

Principali dati patrimoniali di Gruppo

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo, confrontata con quella al 31 dicembre 2023 è la seguente:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazioni
Immobili, impianti e macchinari	2.241.616	2.183.732	57.883
Attività immateriali	14.089	16.677	(2.588)
Attività per diritti d'uso	7.380.247	7.552.924	(172.677)
Altre Attività non correnti	637.179	741.476	(104.297)
Imposte differite attive	844.609	877.265	(32.655)
Capitale immobilizzato (A)	11.117.740	11.372.075	(254.334)
Rimanenze	10.660.906	12.310.089	(1.649.183)
Crediti commerciali	271.064	258.567	12.497
Altri crediti correnti	40.573	115.844	(75.271)
Crediti tributari	753.398	717.132	36.267
Attività d'esercizio a breve termine (B)	11.725.941	13.401.632	(1.675.691)
Debiti commerciali	(1.153.757)	(2.880.848)	1.727.090
Debiti tributari	(1.290.742)	(1.336.317)	45.575
Altri debiti e passività correnti	(1.224.957)	(1.236.613)	11.656
Passività d'esercizio a breve termine (C)	(3.669.456)	(5.453.777)	1.784.321
Capitale circolante netto* (D) = (B) + (C)	8.056.485	7.947.855	108.630
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(1.230.078)	(1.227.045)	(3.033)
Fondi per rischi ed oneri	(75.500)	(77.000)	1.500
Imposte differite passive	(19.073)	(19.073)	0
Passività a medio-lungo termine (E)	(1.543.821)	(1.482.418)	(61.403)
CAPITALE INVESTITO ** (A) + (D) + (E)	17.630.404	17.837.511	(207.107)
Patrimonio netto	23.701.584	24.359.115	(657.531)
Indebitamento finanziario non corrente	5.423.748	5.884.996	(461.249)
Disponibilità finanziarie nette correnti	(11.494.927)	(12.406.600)	911.673
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	17.630.404	17.837.511	(207.107)

(*) Il **Capitale Circolante Netto** è calcolato come somma delle Rimanenze, Crediti commerciali, Altri crediti correnti e Crediti tributari, al netto dei Debiti commerciali, Passività per resi, Debiti tributari e Altri debiti e passività correnti.

(**) Il **Capitale Investito** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine e dai Fondi. Poiché il Capitale Circolante netto e il Capitale Investito Netto non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili di riferimento, i criteri di determinazione applicato dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri e quindi non comparabili.

Il capitale immobilizzato diminuisce rispetto al 31 dicembre 2023 di Euro 254 mila dovuto in larga parte alla contabilizzazione secondo IFRS 16 dei diritti d'uso (pari a Euro 7.553 mila al 30 giugno 2023) collegati ai rinnovi dei vecchi contratti di locazione.

Si evidenzia l'incremento pari ad Euro 58 mila dovuto ad investimenti in immobili, impianti e macchinari.

La riduzione delle Attività d'esercizio a breve termine pari ad Euro 1.676 mila è attribuibile principalmente al decremento delle rimanenze.

Tale diminuzione è stata determinata da un deciso ridimensionamento della campagna acquisti, attuato in risposta al contesto economico sfidante e alla contrazione della domanda. A ciò si aggiunge l'accantonamento al fondo svalutazione magazzino della Società Over pari ad Euro 580 mila, finalizzato ad allineare il valore delle rimanenze al loro presumibile valore di realizzo.

Il capitale circolante netto (CCN), pertanto, assorbe cassa per Euro 108 mila, rispetto al 31 dicembre 2023; questa variazione è dovuta principalmente alle dinamiche appena descritte sulle attività a breve termine.

Principali dati finanziari di Gruppo

La Disponibilità finanziaria netta di Gruppo al 30 giugno 2024, comparata con quella al 31 dicembre 2023, è la seguente:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazioni
A - Disponibilità Liquide	14.955.575	17.143.901	(2.188.326)
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C - Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D - Disponibilità finanziarie (A + B + C)	14.955.575	17.143.901	(2.188.326)
E - Debito finanziario corrente	(1.020.337)	(2.147.108)	1.126.771
F - Parte del debito finanziario corrente	(2.440.311)	(2.590.193)	149.881
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(3.460.648)	(4.737.301)	1.276.653
H - Disponibilità / (Indebitamento) finanziarie nette corrente (D + G)	11.494.927	12.406.600	(911.673)
I - Debito finanziario non corrente	(5.221.428)	(5.480.862)	259.434
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(202.320)	(404.135)	201.815
L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(5.423.748)	(5.884.996)	461.249
M - Disponibilità / (Indebitamento) finanziarie nette (H + L)	6.071.180	6.521.604	(450.424)
N - Debiti finanziari da applicazione IFRS 16	7.661.739	8.071.054	(409.315)
O - Disponibilità / (Indebitamento) finanziaria netta adjusted (M + N)	13.732.919	14.592.658	(859.739)

La Disponibilità finanziaria netta (M) dell'esercizio diminuisce rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 450 mila; detta variazione è data dal combinato disposto dall'iscrizione del debito finanziario del diritto d'uso dovuto all'inserimento di un nuovo contratto di locazione, al rinnovo di altri e al

decremento delle disponibilità liquide dovuto ai pagamenti anticipati ai fornitori per l'approvvigionamento di merci.

Si è ritenuto opportuno esporre, nella tabella precedente, anche la Disponibilità finanziaria netta *adjusted*, che esclude, rispetto al calcolo precedentemente esposto, il debito per i Diritti d'uso pari ad Euro 7.662 mila rilevato al 30.06.2024 (Euro 8.071 mila al 31.12.2023), e che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato nella voce Altri debiti finanziari. Al netto di tale importo la Disponibilità finanziaria netta al 30.06.2024 risulta pari ad Euro 13.733 mila (Euro 14.593 mila al 31.12.2023).

Indicatori economici e di efficienza

A migliore descrizione della situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria del Gruppo si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di redditività, patrimoniali e finanziari confrontati con gli stessi indici relativi al 30 giugno 2023.

	30 giugno 2024	30 giugno 2023
EBITDA	798.953	2.513.425
EBITDA margin	6,98%	16,06%
ROE Ante Imposte (Risultato di periodo ante imposte/PN)	-2,55%	3,75%
ROI (EBIT/Totale Attivo)	-1,27%	2,18%
ROS (EBIT/Ricavi)	-4,19%	6,51%

Gli indici¹ economici confermano le dinamiche già commentate ed i risultati gestionali ottenuti. Al 30 giugno 2024 si assiste ad un forte decremento dell'EBITDA margin, che si attesta al 6,98% dei ricavi rispetto al 16,06% del periodo precedente.

Nella tabella sottostante si riportano alcuni indici di bilancio che descrivono (i) le modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e (ii) la composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio intermedio al 30.06.2023.

Il *current ratio* mostra la capacità della società di ripagare il debito. In entrambi i periodi a confronto l'indice evidenzia la capacità della società di coprire le proprie passività con i propri *asset*. L'indice

¹*ROE (Return On Equity)* - Esso descrive il rapporto tra il risultato ante imposte ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment) - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

ROS (Return On Sales) - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi dalle vendite. Esprime in termini percentuale il margine operativo realizzato sulle vendite della gestione caratteristica ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

²*Margine di Struttura (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)* - Esso misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Quoziente di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni) - Esso misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

evidenzia un miglioramento al 30 giugno 2024 rispetto al periodo di confronto principalmente per effetto del decremento dei debiti finanziari a breve termine.

	30 giugno 2024	30 giugno 2023
Current ratio (Attivo corrente/Passivo corrente)	3,74	2,57
Acid test (Attivo corrente - Rimanenze)/Passivo Corrente	2,25	1,38
Margine di struttura (PN - AF)	12.583.844	9.590.062
Margine di struttura secondario (PN+DML-AF)	19.551.413	19.751.172

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale:

Personale

Nel corso del periodo di riferimento:

- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato investimenti in sicurezza del personale.

La forza lavoro al 30 giugno 2024 al netto delle cessazioni, risulta essere la seguente:

(n° unità)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazioni
Take Off			
Quadri	2	2	0
Impiegati	10	10	0
Operai	201	260	(59)
Totale Take Off	213	272	(59)
Over			
Quadri	1	1	0
Impiegati	8	8	0
Operai	10	10	0
Totale Over	19	19	0
Totale	232	291	(59)

Il decremento è dovuto ad una riorganizzazione aziendale relativa ad una politica di contenimento dei costi e al minor numero di punti vendita rispetto all'anno precedente.

La formazione ha un ruolo determinante per la nostra azienda visto il continuo cambiamento delle tendenze nel settore della moda. La formazione del personale è stata rivolta a sviluppare le competenze tecniche e commerciali di tutti i collaboratori. In particolare, è stato dedicato un forte impegno nel settore commerciale sicuramente strategico.

Ambiente

Grazie agli investimenti finalizzati alla ristrutturazione delle nostre sedi sociali, abbiamo adeguato le stesse a tutti i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni legislative in materia ambientale.

Per quanto concerne il tema sicurezza, abbiamo confermato a un professionista esterno l'incarico della formazione per la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro sempre nel rispetto della normativa vigente in materia.

Investimenti

Nel corso del periodo sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 30 giugno 2024	1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023	Variazione
Investimenti in attività immateriali	600	0	600
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	355.881	875.629	(519.748)
Totale investimenti	356.481	875.629	(519.148)

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 c.c. si dà atto della seguente informativa: la Take Off e la Over non hanno svolto nel corso del periodo attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con parti correlate

Nel corso del periodo di riferimento sono stati intrattenuti rapporti di tipo commerciale e finanziario con parti correlate. Tutti i rapporti commerciali sono avvenuti sulla base di normali condizioni di mercato, mentre i rapporti di natura finanziaria sono non fruttiferi di interessi. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Le Società non possiedono e non hanno acquistato o alienato nel corso del periodo azioni proprie o quote di società controllanti sia direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Principali rischi ed incertezze

Per quanto concerne la valutazione sui principali "rischi ed incertezze", premesso che il Gruppo opera in modo prudente e adeguato a poter far fronte al verificarsi di eventuali accadimenti imprevisi e repentini tali da destabilizzare il contesto in cui si opera, qui di seguito sono descritti di seguito i principali elementi di rischio cui è esposto la Società ed il Gruppo, identificabili per tipologia: strategici, operativi, finanziari e di compliance.

Rischi di mercato e strategici

Rischi di mercato connessi a mutamenti sociali, economici e politici

Il mercato dell'abbigliamento è altamente dipendente dalle disponibilità economiche e dalla propensione alla spesa dei consumatori nonché dal generale andamento dell'economia. Eventi di instabilità politica e/o di recessione economica, ed eventi che possano incidere negativamente sulla fiducia della tipologia di clienti cui si rivolge il Gruppo potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Il mercato in esame risulta inoltre strettamente connesso ai mutamenti della propensione al consumo nonché ad eventuali cambiamenti degli stili di vita. La riduzione del potere di acquisto delle famiglie, l'aumento dei prezzi delle materie prime sicuramente sta avendo un impatto sul business del Gruppo il quale però sta reagendo molto bene complice un'accurata politica di contenimento dei costi.

Rischi relativi alla concorrenza

Il mercato dell'abbigliamento è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuove aziende si posizionino nel segmento in cui opera il Gruppo, divenendo così diretti concorrenti del Gruppo.

Rischi connessi alla definizione e alla realizzazione delle strategie

Nel formulare la propria strategia, il Gruppo tiene conto di alcune assunzioni ipotetiche relative all'andamento economico e all'evoluzione della domanda dell'abbigliamento nelle diverse aree geografiche e alle prospettive delle potenziali località nelle quali collocare i propri punti vendita. Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare la propria strategia e/o qualora le assunzioni di base sulle quali il Gruppo ha fondato la propria strategia non dovessero rivelarsi corrette, l'attività e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne negativamente influenzate.

Rischi operativi

Rischio connesso ai punti vendita a gestione diretta

Il rischio connesso alla gestione dei punti vendita attualmente esistenti è principalmente legato a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi punti vendita, si rileva che l'aumento dei costi connessi alle nuove aperture potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui il Gruppo opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal Gruppo. Il Gruppo potrebbe infatti trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori *retail*, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

Rischio connesso ai punti vendita gestiti da affiliati

Parte della rete distributiva del Gruppo è rappresentata da punti vendita gestiti da affiliati, con i quali il Gruppo generalmente privilegia rapporti commerciali consolidati nel tempo. Il venir meno dei rapporti commerciali in essere con i principali distributori indiretti, l'impossibilità di sviluppare nuovi rapporti commerciali ovvero un notevole decremento dei relativi ricavi, potrebbero avere effetti negativi sul business del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto, da parte dei punti vendita gestiti in via indiretta, di una politica commerciale in linea con l'immagine del Gruppo potrebbe danneggiare la reputazione dell'azienda, nonché le relative vendite.

Rischio di perdita di risorse chiave e know-how

Il rischio è connesso alla rilevante dipendenza che il Gruppo può avere nei confronti di alcune figure manageriali che, a oggi, vengono valutate come risorse strategiche, in quanto ritenute non facilmente e tempestivamente sostituibili, né dall'interno, né dall'esterno. Il venir meno del contributo da parte di tali risorse potrebbe determinare perdite di opportunità di business, minori ricavi, maggiori costi o comportare danni all'immagine.

Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dati

L'information Technology (IT) è a oggi uno dei principali fattori abilitanti al raggiungimento degli obiettivi di business aziendali. Il rischio Informatico è dunque connesso al rilevante grado di dipendenza del Gruppo e dei rispettivi processi operativi correlati, con la componente IT. Nello specifico si intende con ciò il rischio di subire una perdita economica, di reputazione e di quote di mercato derivante dalla possibilità che una data minaccia, sia essa di natura accidentale o intenzionale, sfrutti una vulnerabilità tanto implicita nella tecnologia stessa quanto derivante dall'automazione di processi di business aziendali, causando un evento in grado di compromettere la sicurezza del patrimonio informativo aziendale in termini di riservatezza, integrità e disponibilità.

Rischi legati al climate change

Con riferimento al cambiamento climatico (cosiddetto "climate change"), occorre precisare che il Gruppo non ricade nel perimetro della Direttiva 2003/87/CE (modificata da ultimo dalla direttiva UE 2018/410), che ha introdotto e disciplinato il sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (European Union Emissions Trading System - EU ETS). L'ETS rappresenta il principale strumento adottato dall'Unione Europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO2 nei principali settori industriali e nel comparto dell'aviazione. Nonostante il Gruppo non rientri tra i settori industriali coperti dall'ETS, il Gruppo è comunque impegnato sul fronte del contrasto al cambiamento climatico.

In relazione alla rendicontazione finanziaria, va considerato il crescente interesse degli Stakeholders sempre più interessati all'impatto del cambiamento climatico sui modelli di business, i flussi di cassa, la posizione finanziaria ed i risultati aziendali. Sebbene gli standard IAS/IFRS non facciano esplicito riferimento a questioni relative al clima, tali impatti sono tenuti in considerazione dal Gruppo nell'applicazione dei principi contabili internazionali qualora significativi, valutandone gli effetti, sia in applicazione dei singoli principi contabili, sia sulla continuità aziendale. In tale contesto si evidenzia che per il Gruppo non sono stati rilevati rischi significativi dall'applicazione dei singoli principi e non sono emersi dubbi o incertezze relativi ad eventi o condizioni che possano mettere in discussione la capacità di operare in continuità aziendale. In particolare, il Gruppo monitora costantemente le più recenti normative in materia di temi legati al clima. Al momento non risulta sia stata approvata alcuna normativa che abbia impatto diretto sul Gruppo. Il Gruppo adeguerà le assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d'uso e la sensibilità alle variazioni delle ipotesi qualora fosse necessaria una modifica.

Rischi finanziari

Per quanto concerne i rischi finanziari, si rinvia a quanto esposto nelle note illustrative (cfr. nota 44 "Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio").

Rischi di compliance

Rischio fiscale

Il Gruppo è ordinariamente soggetto alla verifica delle sue dichiarazioni dei redditi e dei suoi adempimenti fiscali da parte dell'Amministrazione finanziaria. I presidi di limitazione del rischio fiscale posti in essere dal management in punto di tax compliance non possono escludere del tutto il rischio di accertamenti tributari.

Rischio connesso all'evoluzione del quadro normativo nazionale in cui la Società opera

Il Gruppo è soggetto alle normative applicabili ai prodotti commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture di vendita o, ancora, limitare l'operatività delle società, con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario attuale è in costante divenire e rimane, tuttora, difficile fare previsioni sul futuro a breve e medio termine. A tale complessa situazione il Gruppo ha saputo rispondere con prontezza, riducendo alcuni costi e mantenendo un ottimo livello di redditività, come illustrato in precedenza.

In un contesto che rimane complesso, a causa delle turbolenze geopolitiche in est Europa e dei loro effetti sul fronte economico e sociale, la Capogruppo ha inoltre valutato soluzioni in grado di consentire maggiore agilità e dinamicità sul mercato, tra le quali la revoca gli strumenti finanziari della Take Off S.p.A. dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., come ampliamento descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Note Illustrative al bilancio consolidato infrannuale, a cui si rimanda per maggior dettaglio.

Il Gruppo continuerà nei prossimi mesi la sua strategia di focalizzazione nella valutazione della redditività dei punti vendita, con l'obiettivo di mantenere solidità della struttura finanziaria e di continuare a generare un impatto positivo sulle performance operative ed economiche.

Milano, 23 settembre 2024

Take Off S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Aldo Piccarreta

Schemi di Bilancio consolidato al 30 giugno 2024



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro)	Note	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(8)	2.241.616	2.183.732
Attività immateriali	(9)	14.089	16.677
Attività per diritti d'uso	(10)	7.380.247	7.552.924
Partecipazioni in società controllate		-	-
Altri crediti non correnti	(11)	637.179	741.476
Imposte differite attive	(12)	844.609	877.265
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		11.117.740	11.372.075
Attività correnti			
Rimanenze	(13)	10.660.906	12.310.089
Crediti Commerciali	(14)	271.064	258.567
Altri crediti correnti	(15)	40.573	115.844
Crediti tributari	(16)	753.398	717.132
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(17)	14.955.575	17.143.901
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		26.681.517	30.545.533
TOTALE ATTIVITA'		37.799.257	41.917.608
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.562.480	1.562.480
Riserva sovrapprezzo quote		11.682.808	11.682.808
Riserva legale		312.496	312.496
Riserva per differenze da conversione		2.440.366	2.440.366
Altre riserve		7.343.926	6.368.885
Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.		(103.230)	(146.638)
Utili/perdite esercizi precedenti		1.163.677	1.163.677
Risultato del periodo		(700.939)	975.041
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(18)	23.701.584	24.359.115
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a medio-lungo termine	(19)	-	-
Altre passività finanziarie non correnti	(20)	5.221.428	5.480.862
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(21)	1.230.078	1.227.045
Fondi per rischi e oneri	(22)	75.500	77.000
Altre passività non correnti	(23)	219.169	159.300
Debiti tributari non correnti	(24)	202.320	404.135
Imposte differite passive	(25)	19.073	19.073
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		6.967.569	7.367.415
Passività correnti			
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	(26)	1.020.337	2.147.108
Altre passività finanziarie correnti	(27)	2.440.311	2.590.193
Debiti commerciali	(28)	1.153.757	2.880.848
Passività per resi	(29)	20.861	48.287
Passività contrattuali correnti	(30)	19.487	19.487
Debiti tributari	(31)	1.290.742	1.336.317
Altri debiti e passività correnti	(32)	1.184.609	1.168.839
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		7.130.104	10.191.078
TOTALE PASSIVITA'		14.097.673	17.558.493
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		37.799.257	41.917.608

Conto economico consolidato

(Euro)	Note	1 gennaio 2024 — 30 giugno 2024	1 gennaio 2023 — 30 giugno 2023
Ricavi da contratti con i clienti	(33)	11.440.144	15.654.791
RICAVI		11.440.144	15.654.791
Altri proventi	(34)	251.765	143.926
Costi per materie prime e materiali di consumo	(35)	(6.194.723)	(8.432.573)
Costi per servizi	(36)	(1.019.804)	(913.557)
Costi del personale	(37)	(3.202.086)	(3.532.750)
Altri costi operativi	(38)	(476.344)	(406.411)
Ammortamenti	(39)	(1.278.037)	(1.494.998)
RISULTATO OPERATIVO		(479.083)	1.018.427
Oneri finanziari	(40)	(127.521)	(182.260)
Proventi finanziari	(41)	1.944	59.206
RISULTATO ANTE IMPOSTE DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		(604.660)	895.373
Imposte sul reddito	(42)	(96.279)	(391.081)
RISULTATO DEL PERIODO		(700.939)	504.292
<i>Risultato per azione base/diluito</i>		(0,04)	0,03

Conto economico complessivo consolidato

(Euro)	1 gennaio 2024 - 30 giugno 2024	1 gennaio 2023 - 30 giugno 2023
Risultato netto del periodo	(700.939)	504.292
Altre componenti di conto economico complessivo		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo (al netto delle imposte):</i>		
Utili/(perdite) da attualizzazione obbligazioni	-	(49.752)
Imposte differite su utili/(perdite) da attualizzazione	-	11.940
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti	57.116	(8.889)
Imposte differite su utili/(perdite) da attualizzazione	(13.708)	2.133
Totale altre componenti di conto economico complessivo	43.408	(44.568)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo (al netto delle imposte)</i>		
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	(657.531)	459.724

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

(Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva da conversione agli IAS/IFRS	Altre riserve	Utile/perditi e esercizi precedenti	Utile/(perditi) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022		1.562.480	11.682.808	312.496	2.440.366	3.733.831	1.163.677	3.485.195	24.380.853
<i>Destinazione risultato dell'esercizio precedente</i>		-	-	-	-	3.485.195	-	(3.485.195)	-
<i>Distribuzione dividendi</i>		-	-	-	-	(937.488)	-	-	(937.488)
<i>Effetto netto dell'allocazione del risultato esercizio precedente</i>		-	-	-	-	2.547.707	-	(3.485.195)	(937.488)
<i>Risultato del periodo</i>		-	-	-	-	-	-	504.292	504.292
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>		-	-	-	-	(44.568)	-	-	(44.568)
<i>Risultato complessivo del periodo</i>		-	-	-	-	(44.568)	-	504.292	459.724
Saldo al 30 giugno 2023		1.562.480	11.682.808	312.496	2.440.366	6.236.970	1.163.677	504.292	23.903.089

(Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva da conversione e agli IAS/IFRS	Altre riserve	Utile/perditi e esercizi precedenti	Utile/(perditi) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023		1.562.480	11.682.808	312.496	2.440.366	6.222.247	1.163.677	975.041	24.359.115
<i>Destinazione risultato dell'esercizio precedente</i>		-	-	-	-	975.041	-	(975.041)	-
<i>Distribuzione dividendi</i>		-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Effetto netto dell'allocazione del risultato esercizio precedente</i>		-	-	-	-	975.041	-	(975.041)	-
<i>Risultato del periodo</i>		-	-	-	-	-	-	(700.939)	(700.939)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>		-	-	-	-	43.408	-	-	43.408
<i>Risultato complessivo del periodo</i>		-	-	-	-	43.408	-	(700.939)	(657.531)
Saldo al 30 giugno 2024		1.562.480	11.682.808	312.496	2.440.366	7.240.696	1.163.677	(700.939)	23.701.584

Rendiconto finanziario consolidato

Euro	1° gennaio 2024 - 30 giugno 2024	1° gennaio 2023 - 30 giugno 2023
Attività operative		
Risultato ante imposte	(604.660)	1.543.548
<i>Aggiustamenti per riconciliare il risultato al lordo delle imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:</i>		
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	291.288	575.774
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali e diritti d'uso	976.249	2.794.653
Accantonamenti per benefici futuri ai dipendenti	152.661	305.647
Proventi finanziari	(1.944)	(391.955)
Oneri finanziari	127.521	376.655
Altri	398.500	(370.432)
<u>Variazioni nel capitale circolante:</u>		
Crediti commerciali	(11.077)	133.545
Altri crediti correnti	112.576	312.439
Rimanenze	1.249.183	(194.065)
Debiti commerciali e passività contrattuali	(1.732.071)	(1.134.180)
Altri debiti correnti	(11.656)	(207.340)
Variazione netta nei crediti/debiti non correnti	164.167	(80.350)
Pagamenti per benefici ai dipendenti	(111.006)	(187.090)
Interessi (pagati)/incassati	(3.098)	6.865
Imposte sul reddito pagate	(398.293)	(1.100.232)
Flusso finanziario netto da attività operativa	598.341	2.383.483
Attività d'investimento		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(355.881)	(875.629)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari	6.710	2.202
Investimenti in attività immateriali e diritti d'uso	(600)	-
Flusso finanziario netto da attività di investimento	(349.771)	(873.427)
Attività di finanziamento		
Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine	-	(504.357)
Variazione netta delle altre attività finanziarie a breve termine	(1.126.771)	-
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso su locazioni	(1.310.124)	(2.403.584)
Dividendi pagati	-	(937.488)
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento	(2.436.895)	(3.845.429)
(Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine	(2.188.326)	(2.335.374)
Disponibilità liquide e depositi a breve termine all'inizio dell'esercizio	17.143.901	19.479.276
Disponibilità liquide e depositi a breve termine alla fine dell'esercizio	14.955.575	17.143.901

Note Illustrative al bilancio consolidato infrannuale



Note Illustrative al bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 giugno 2024

0. Informazioni societarie e struttura del bilancio consolidato

Take Off è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n° 04509190759 (di seguito anche solo la "Take Off"). La sede sociale è sita in MILANO (MI), Via Montenapoleone 8.

Take Off svolge la propria attività nel settore del commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento, mediante la formula della catena di negozi OUTLET, avvalendosi di differenti punti vendita dislocati sull'intero territorio nazionale ed in particolare nel Mezzogiorno d'Italia.

Il bilancio consolidato infrannuale relativo al periodo chiuso al 30 giugno 2024 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito, "IAS/IFRS") emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, esercitando l'opzione prevista dall'art. 4 comma 5 del D. Lgs. 38/2005, e secondo i criteri previsti dalle disposizioni del D.Lgs N. 127 del 09/04/1991.

La pubblicazione del bilancio consolidato per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 settembre 2024.

Gli amministratori considerano che non vi siano incertezze significative che possano far sorgere dubbi su tale presupposto. Gli stessi hanno valutato che vi sia la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare la propria operatività per l'immediato futuro, non inferiore a 12 mesi dalla data di chiusura di bilancio.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al 30 giugno 2024 è stato predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 Bilanci Intermedi). Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale. Per tale motivo è necessario leggere il bilancio consolidato semestrale abbreviato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Nella predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale sono stati applicati gli stessi principi contabili, criteri di rilevazione e misurazione, nonché criteri di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023.

Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Take Off S.p.A. e di Over S.p.A., nel loro insieme identificate come Gruppo Take Off (o come "Gruppo"), al 30 giugno 2024. Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili delle singole Società, opportunamente rettificati per renderli omogenei e conformi agli IFRS.

Il presente bilancio infrannuale è redatto in Euro, in quanto valuta funzionale del Gruppo, così come le note illustrative, ove non diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- la situazione-patrimoniale finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il conto economico complessivo comprende, oltre al risultato del periodo come da conto economico, le variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse da quelle con i soci;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario). In tale contesto si è scelto di presentare nell'ambito dei flussi di cassa dell'attività operativa l'entità degli interessi pagati e incassati
- il prospetto dei movimenti del patrimonio netto è stato predisposto fornendo separata evidenza delle altre componenti del conto economico complessivo.

Tenuto conto di quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, la comparazione delle voci di natura patrimoniale è effettuata con i valori consolidati al 31 dicembre 2023, mentre la comparazione delle voci di conto economico è effettuata con i valori consolidati al 30 giugno 2023.

Le Note Illustrative evidenziano, relativamente alle singole voci, le variazioni avvenute nel corso del periodo.

1. Area di consolidamento, variazioni di consolidamento, metodo di consolidamento, principi di consolidamento e criteri di valutazione applicati

1.1 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo e quelli delle società controllate.

Secondo le previsioni dell'IFRS 10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal rapporto con la società partecipata e ha la capacità di incidere su tali rendimenti, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla società partecipata. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della società partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

L'esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma, piuttosto, dai diritti sostanziali di ciascun investitore sulla società partecipata.

Conseguentemente, è richiesto il giudizio del management per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo il potere di dirigere le attività rilevanti della società partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Ai fini dell'assessment sul requisito del controllo, il management analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi eventuali accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e i diritti di voto potenziali (call option, warrant, put option assegnate ad azionisti minoritari ecc.). Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione soprattutto nei casi in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti similari, della società partecipata.

Inoltre, anche se detiene più della metà dei diritti di voto di un'altra società, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti nel valutare se controlla la società partecipata.

Il Gruppo riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una società partecipata quando i fatti e le circostanze indichino che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza del controllo.

Le società collegate e quelle sulle quali la Capogruppo esercita un controllo congiunto con altri soggetti terzi vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'elenco delle società che rientrano nell'area di consolidamento e l'indicazione del metodo applicato per ciascuna di esse vengono illustrati di seguito.

Le società incluse nel perimetro di consolidamento, oltre alla Capogruppo Take Off S.p.A., sono le seguenti:

Over S.p.A. (di seguito anche solo la "Over"), controllata direttamente al 100,00%, con sede legale a Milano Via Bagutta, n.13, P.IVA 03498990757. Over è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n° 05470340729. Over è una società per azioni che svolge la propria attività nel settore commercio al dettaglio di abbigliamento per bambini e accessori, con il marchio di proprietà Overkids e la sua rete commerciale è costituita da n. 101 punti vendita al 30 giugno 2023. La controllata è entrata a far parte del Gruppo Take Off a partire dal 4 ottobre 2021.

1.2 Principi di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono quelle controllate dalla Capogruppo, anche attraverso quote di partecipazioni indirette.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo, che fanno riferimento agli IAS/IFRS.

I bilanci delle società controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data da cui comincia il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa. Nel caso di consolidamento della Over S.p.A., essendo configurabile una transazione di riorganizzazione tra soggetti sotto il controllo comune, si è utilizzato l'approccio retrospettivo, considerando che il controllo fosse stato assunto prima della data di inizio del periodo meno recente che viene presentato nel Bilancio Consolidato dell'Emittente.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente linea per linea nel bilancio consolidato (metodo dell'integrazione globale); il valore contabile delle partecipazioni in ciascuna delle entità controllate è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto di ciascuna delle entità partecipate, comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* del valore delle attività e delle passività effettuati alla data di acquisizione del controllo. Le quote del patrimonio netto e dell'utile o perdita di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte separatamente in apposite voci del Patrimonio netto, del Conto economico e del Prospetto dell'utile complessivo. Negli schemi di bilancio consolidato non sono stati esposte le interessenze di terzi in quanto pari a zero nel presente bilancio consolidato.

Le variazioni delle quote partecipative detenute (direttamente o indirettamente) dalla Società in entità controllate, le quali non determinano la modifica della qualificazione della partecipazione quale entità controllata, sono rilevate come transazioni di patrimonio netto. Il valore contabile del patrimonio netto di spettanza dei soci della controllante e delle interessenze di pertinenza dei terzi è rettificato al fine di riflettere la variazione della quota partecipativa.

La differenza tra il valore contabile delle interessenze di terzi e il *fair value* del corrispettivo corrisposto o ricevuto è rilevato direttamente nel patrimonio netto di competenza dei soci della controllante.

Differentemente, la cessione di quote che comportano la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo *fair value* dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex entità controllata per i quali sia previsto il reversal a conto economico. Il *fair value* alla data di perdita del controllo dell'eventuale partecipazione mantenuta, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e, pertanto, il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

I dividendi ricevuti dalla Capogruppo e dalle società consolidate, a fronte di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, sono stornati dal conto economico consolidato.

Le voci di Stato Patrimoniale dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro applicando i cambi di fine periodo. Le voci di Conto Economico dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro ai cambi medi dell'esercizio. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno un'interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente. Le partecipazioni in entità collegate e joint ventures sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

2. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 giugno 2024 è stato redatto in base al principio del costo storico. Si rimanda agli specifici paragrafi di commento delle voci patrimoniali ed economiche per maggiori dettagli sui criteri adottati.

2.1 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione dei bilanci infrannuali della Take off e della Over richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Leasing

La contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il criterio previsto dall'IFRS 16 richiede l'effettuazione di alcune stime, riferite in particolare a:

- stima della durata di un contratto di leasing in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata;
- stima del relativo tasso di attualizzazione.

Stima della durata di un contratto di leasing

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei propri leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, si considerano tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.

In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali, il Gruppo ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti, le società del Gruppo hanno considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. L'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sulla probabilità di esercizio dell'opzione, ha comportato che si è generalmente considerata la durata originaria del contratto di locazione (mediamente pari a 6 anni), senza prevedere l'esercizio opzioni di rinnovo. Solo per gli immobili considerati strategici dalle società, l'opzione di rinnovo di 6 anni prevista contrattualmente è stata considerata all'interno del periodo di durata del leasing e quindi nel calcolo della vita utile degli immobili. Tali previsioni sono coerenti con le assunzioni formulate nel più recente piano industriale per il periodo 2024-2026, approvato dal management.

Dopo la data di decorrenza del contratto, il Gruppo rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà delle società del Gruppo, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di

novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del lease (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("enforceable period" utile per la identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del lease. Alla data di predisposizione del presente bilancio il Gruppo ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Stima del tasso di attualizzazione

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito dei leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare le passività per leasing. Tale tasso corrisponde a quello che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata simile e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile e può essere determinato a livello di singolo contratto o di portafoglio di contratti. Le Società stimano il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

Accantonamenti al fondo svalutazione magazzino

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi debbano essere adeguati al valore presumibile di realizzo. Per fare ciò il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato ed alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente. In particolare, il Gruppo ha riflesso nel fondo svalutazione magazzino le proprie assunzioni in merito alle previsioni di smaltimento delle rimanenze di collezioni precedenti, incluse le eccedenze relative alla collezione corrente, considerando l'attuale scenario di incertezza.

Per gli altri processi di stima, si rimanda a quanto descritto nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2023.

3. Impatti del conflitto Russia - Ucraina e in Israele

Il conflitto Russia-Ucraina, in corso da febbraio 2022 e il recente conflitto in Israele hanno avuto un impatto significativo sull'economia globale, determinando un aumento del costo delle materie prime energetiche e alimentari, una crescita dell'inflazione e una volatilità sui mercati finanziari.

Le previsioni sull'evoluzione del conflitto nel 2024 sono incerte. Prosegue la logorante guerra di attrito, con ingenti perdite umane e materiali da entrambe le parti. La possibilità di una escalation del conflitto, con l'eventuale coinvolgimento diretto di altri Paesi, rimane una minaccia concreta.

Le principali conseguenze economiche del conflitto nel 2024 si prevedono essere:

- Aumento dei costi: l'interruzione delle forniture di materie prime energetiche e alimentari dall'Ucraina e dalla Russia potrebbe causare un ulteriore aumento dei prezzi, con ricadute negative sui costi di produzione e sui consumi;
- Rallentamento della crescita: l'incertezza geopolitica e l'aumento dei costi potrebbero determinare un rallentamento della crescita economica globale;
- Volatilità sui mercati finanziari: il conflitto potrebbe causare una volatilità sui mercati finanziari, con possibili ripercussioni negative sugli investimenti e sulla fiducia dei consumatori.

Gli impatti del conflitto Russia-Ucraina e del conflitto in Israele sull'economia globale saranno ancora significativi nella seconda parte del 2024. La durata e l'esito del conflitto determineranno l'entità e la persistenza di tali impatti. La capacità di mitigare gli effetti negativi del conflitto dipenderà dall'efficacia delle misure adottate dalla comunità internazionale.

Il Gruppo monitora costantemente gli sviluppi del conflitto, e ha avviato attività di risk assessment in seno a tutte le proprie strutture.

L'obiettivo è quello di analizzare eventuali impatti diretti e indiretti, che il conflitto sta determinando e potrà determinare nel corso della seconda parte del 2024 e anni successivi sui mercati e sui business in cui opera il Gruppo, anche con riferimento alla gestione dei vincoli imposti nei rapporti con società e persone appartenenti alle liste delle sanzioni emesse da molti Paesi e Istituzioni Internazionali, al fine di evitare eventuali violazioni.

In merito a quest'ultimo punto, il Gruppo non ha rilevato al momento alcuna esposizione diretta verso società operanti nei Paesi in conflitto.

4. Climate change

Il Gruppo ritiene fondamentale perseguire i propri obiettivi strategici secondo un modello di business sostenibile, che punti a generare risultati economici e finanziari positivi, ma che, nello stesso tempo, sia in grado di promuovere il benessere delle persone e rispondere al rispetto delle esigenze ambientali e sociali. La sostenibilità diviene in questo modo parte integrante dei piani strategici pluriennali e dei budget annuali.

Take Off ha come obiettivo strategico primario il posizionamento in nuovi segmenti del retail trade di abbigliamento e accessori, con un modello di offerta quanto più ampio possibile. Per il raggiungimento di tale obiettivo, Take Off ha definito le seguenti linee strategiche, integrate e coerenti con gli obiettivi futuri di sostenibilità:

- creazione e sviluppo di valore sostenibile nel tempo (sviluppo commerciale, brand e marketing strategico, offerta prodotti, trade e consumer marketing);
- razionalizzazione dei costi lungo la supply chain;
- definizione di un Piano di Sostenibilità strutturato e organico;
- assetto organizzativo a supporto delle sfide future.

Verifica della riduzione di valore delle attività per diritti d'uso (Impairment test)

Il Gruppo effettua il test sulla riduzione di valore annualmente al 31 dicembre e quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile dell'avviamento. Il test sulla riduzione durevole di valore delle attività immateriali con vita utile indefinita è basato sul calcolo del valore d'uso.

Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Gli Amministratori hanno effettuato periodiche valutazioni al fine di accertare l'esistenza di indicazioni che potessero segnalare una riduzione di valore (impairment) delle attività, in conformità ai requisiti dello IAS 36. In particolare, è stata posta particolare attenzione agli effetti del complesso contesto macroeconomico caratterizzato da elevata incertezza, nonché alle conseguenze delle tensioni internazionali derivanti dal conflitto in corso. Tuttavia, a seguito di un'attenta analisi condotta dalla direzione, alla luce delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, non si è ritenuto necessario procedere a una ripetizione del test d'impairment effettuato al 31 dicembre 2023. Tale conclusione è stata supportata dalla valutazione dei fattori di rischio e dalle prospettive di sviluppo del mercato, che non hanno evidenziato elementi tali da giustificare una revisione delle stime effettuate in precedenza.

5. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2024

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2024, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo:

Amendments to IAS 7 and IFRS 7: Supplier Finance Arrangements

A Maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità.

È stato chiarito nelle regole transitorie che il Gruppo non è obbligato a dare informativa in sede di bilancio intermedio relativamente applicazione di tale modifica. Di conseguenza, tali modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IFRS 16: Lease Liability in a Sale and Leaseback.

A settembre 2022, lo IASB ha emanato una modifica all'IFRS 16 per specificare i requisiti che un locatore venditore utilizza nella misurazione della passività per leasing che deriva da una transazione di sale & leale back, per assicurare che il locatore venditore non riconosca utili o perdite con riferimento al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Sono di seguito illustrati taluni principi e le interpretazioni che, allo stato delle informazioni esistenti alla data di redazione del bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha emesso delle modifiche allo *IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*, che richiederà alle aziende di fornire informazioni più utili nei loro bilanci quando una valuta non può essere cambiata in un'altra valuta. Le modifiche avranno efficacia dagli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2025, con adozione anticipata consentita.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Lo IASB ha pubblicato in data 9 aprile 2024 un nuovo principio che introduce alcuni importanti obblighi di informativa da riportare nelle note esplicative al bilancio in caso di utilizzo di indicatori di performance che, secondo il nuovo principio, rientrano tra i cd Management-defined Performance Measures, fornendo agli investitori informazioni più trasparenti e comparabili sui risultati finanziari delle società. Tale principio interesserà tutte le società che utilizzano i principi contabili IFRS. Il principio sarà efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2027, è consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo sta al momento valutando gli eventuali impatti del nuovo principio.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

Lo IASB ha pubblicato in data 9 maggio 2024 un nuovo principio per le società controllate senza responsabilità pubblica, che consente alle controllate idonee di utilizzare i principi contabili IFRS con un'informativa ridotta. L'applicazione dell'IFRS 19 ridurrà i costi di redazione dei bilanci delle controllate mantenendo l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori dei loro bilanci. Il principio sarà efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2027, è consentita l'applicazione anticipata.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IFRS 9 and IFRS 7, Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments

Lo IASB ha pubblicato in data 30 maggio 2024 un Exposure draft che rettifica in particolare i principi contabili IFRS 9 (Strumenti finanziari) e IFRS 7 (Strumenti finanziari - Informazioni integrative) proponendo modifiche per garantire che i bilanci riflettano più fedelmente gli effetti che i contratti per l'energia elettrica rinnovabile hanno su una società. Il principio sarà efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2026, è consentita l'applicazione anticipata.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio consolidato del Gruppo.

6. Stagionalità o ciclicità delle operazioni intermedie

L'attività del Gruppo, pur non evidenziando profonde variazioni stagionali o cicliche delle vendite annuali complessive, risente, nel corso dei diversi mesi dell'anno, della non perfetta omogeneità del flusso dei ricavi e dei costi derivante principalmente dalle collezioni (Autunno/Inverno vs Primavera/Estate).

Le vendite del Gruppo vedono una concentrazione dei ricavi prevalentemente negli ultimi mesi di ciascun semestre, periodo caratterizzato dalla vendita di merce con valore unitario più elevato. Le azioni promozionali con relativa scontistica della merce vengono applicate dalla direzione, infatti, progressivamente nel corso delle singole stagioni di vendita (Autunno/Inverno vs Primavera/Estate). Ne consegue, da quanto sopra, che i risultati infra-annuali del Gruppo potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio

7. Operazioni "under common control"

Nel periodo gennaio-giugno 2024 non si sono verificate operazioni "under common control".

8. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce "Immobili, impianti e macchinari" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
(Euro)							
Costo storico al 1° gennaio 2024	121.970	633.228	108.056	2.201.598	1.215.481	45.237	4.325.570
Incrementi dell'esercizio	1.304	11.022	0	29.850	239.825	73.880	355.881
Cessioni dell'esercizio	0	0	0	(1.628)	0	(5.237)	(6.865)
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Giroconti dell'esercizio	0	2.803	0	0	83.926	(86.730)	0
Costo storico al 30 giugno 2024	123.274	647.053	108.056	2.229.820	1.539.232	27.150	4.674.585
F.do ammortamento al 1° gennaio 2024	(56.920)	(268.574)	(108.056)	(1.310.457)	(397.830)	0	(2.141.837)
Ammortamento dell'esercizio	(5.480)	(42.428)	0	(122.674)	(120.706)	0	(291.288)
Decrementi dell'esercizio	-	-	-	155,30	-	-	155

F.do ammortamento al 30 giugno 2024	(62.401)	(311.002)	(108.056)	(1.432.975)	(518.536)	0	(2.432.970)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	65.050	364.654	0	891.141	817.650	45.237	2.183.732
Valore netto contabile al 30 giugno 2024	60.874	336.051	0	796.845	1.020.696	27.150	2.241.616

La voce "Fabbricati" comprende i valori di acquisizione degli immobili e terreni ove viene svolta l'attività aziendale.

La voce "Impianti e macchinari" è relativa al sostenimento di costi inerenti all'impiantistica presente nelle sedi sociali e nei diversi punti vendita e delle sedi logistiche.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa principalmente ai costi sostenuti per l'allestimento dei nuovi punti di vendita.

La voce "Migliorie su beni di terzi" è rappresentativa di alcuni costi di allestimento dei punti di vendita, sostenuti su beni di terzi.

La voce "Altri beni" è relativa ai residuali beni a fecondità ripetuta (a titolo d'esempio mobili e arredi, macchine d'ufficio, telefoni) funzionali all'allestimento ed al funzionamento dei punti di vendita.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è relativa ad acconti versati per forniture di arredi non ancora consegnati alla data di chiusura del periodo.

Gli investimenti effettuati dalle società del Gruppo nel corso del periodo, pari ad Euro 356 mila, si riferiscono principalmente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari, altri beni e migliorie su beni di terzi per il rinnovo di alcuni punti vendita.

Si precisa che gli immobili, impianti e macchinari non sono stati oggetto di svalutazioni nel corso del periodo analizzato e non hanno evidenziato indicatori di impairment. Inoltre, non sono presenti impegni all'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

9. Attività immateriali

La composizione della voce "Attività immateriali" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	Programmi applicativi	Sito web	Marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2024	26.610	3.112	7.263	0	36.985
Incrementi dell'esercizio	600	0	0	0	600
Cessioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Costo storico al 30 giugno 2024	27.210	3.112	7.263	0	37.585
F.do ammortamento al 1° gennaio 2024	(19.185)	0	(1.123)	0	(20.309)
Ammortamento dell'esercizio	(2.986)	0	(202)	0	(3.188)
Cessioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
F.do ammortamento al 30 giugno 2024	(22.172)	0	(1.325)	0	(23.497)

Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	7.425	3.112	6.140	0	16.677
Valore netto contabile al 30 giugno 2024	5.039	3.112	5.938	0	14.089

Come sopra evidenziato, le attività immateriali sono rappresentate da software utilizzati per la gestione dei punti vendita.

La variazione del periodo, pari ad Euro 2,6 mila si riferisce alle quote di ammortamento dell'anno.

10. Attività per diritti d'uso

La composizione della voce "Attività per diritti d'uso" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	Terreni e fabbricati	Automezzi	Attrezzature da ufficio	Totale diritti d'uso
Costo storico al 31 dicembre 2023	14.695.432	212.956	20.022	14.928.410
Rinegoziazioni	61.938	0	0	61.938
Incrementi dell'esercizio	267.025	0	0	267.025
Risoluzioni	(1.468.533)	0	0	(1.468.533)
Altre variazioni	0	0	0	0
Costo storico al 30 giugno 2024	13.555.861	212.956	20.022	13.788.839
F.do ammortamento al 31 dicembre 2023	(7.299.220)	(60.948)	(15.318)	(7.375.485)
Ammortamento dell'esercizio	(959.654)	(11.050)	(2.357)	(973.061)
Rinegoziazioni	1.147.156	0	0	1.147.156
Risoluzioni	792.798	0	0	792.798
Altre variazioni	0	0	0	0
F.do ammortamento al 30 giugno 2024	(6.318.919)	(71.998)	(17.675)	(6.408.592)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	7.396.212	152.008	4.705	7.552.924
Valore netto contabile al 30 giugno 2024	7.236.942	140.958	2.348	7.380.247

I diritti d'uso si riferiscono prevalentemente ai contratti di locazione immobiliare in essere e relativi ai punti di vendita di Take Off, alla sede della Over, oltre che ad automezzi e ad attrezzature da ufficio in via residuale. La variazione del periodo include l'effetto degli ammortamenti per Euro 973 mila, e l'effetto derivante dall'incremento dovuto all'apertura del punto vendita precedentemente menzionato (Euro 267 mila) e dalle modifiche contrattuali e risoluzioni anticipate stipulate nel corso del primo semestre 2024 per un effetto netto pari 471 mila.

Non sono inoltre previste: garanzie sul valore residuo dei beni, leasing non ancora stipulati per i quali il locatario si è impegnato; restrizioni o gli accordi imposti dai leasing e le operazioni di vendita e di retrolocazione. Per quanto riguarda l'esercizio dell'opzione di proroga o di risoluzione, si rimanda al precedente paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione adottati - Leasing."

Alla data del 30 giugno 2024, in conformità alle previsioni dello IAS 36 la direzione ha considerato gli effetti economico e finanziari causati dal conflitto in Ucraina e alla connessa inflazione, quali *trigger events*, procedendo alle opportune valutazioni al fine di individuare possibili riduzioni di valore (impairment). Con particolare riferimento ai punti vendita in locazione la direzione ha analizzato le

performance di tutti i punti vendita concludendo che per nessuno dei punti vendita oggetto di analisi fosse necessario procedere alla predisposizione di impairment test al 30 giugno 2024.

11. Altri crediti non correnti

La composizione della voce "Altre attività non correnti" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Depositi vincolati	637.179	741.476	(104.297)
Totale altre attività non correnti	637.179	741.476	(104.297)

La voce accoglie depositi vincolati sui contratti di fitto di alcuni locali commerciali ove viene svolta l'attività commerciale per Euro 637 mila.

12. Imposte differite attive

La composizione della voce "imposte differite attive" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Imposte differite attive	844.609	877.265	(32.655)
Totale imposte differite attive	844.609	877.265	(32.655)

Le imposte differite attive sono state prevalentemente determinate sul valore delle perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi dalla Over e riportabili illimitatamente, oltre che sull'accantonamento del fondo svalutazione magazzino come di seguito rappresentato. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata, quindi, al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'utilizzo dei benefici delle attività fiscali differite. La valutazione della predetta recuperabilità operata dalla direzione tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti.

13. Rimanenze

La composizione della voce "Rimanenze" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Prodotti finiti e merci	12.723.713	14.238.069	(1.514.357)
Fondo svalutazione magazzino	(2.685.000)	(2.285.000)	(400.000)
Anticipi a fornitori	622.193	357.020	265.173
Totale rimanenze	10.660.906	12.310.089	(1.649.183)

Le rimanenze al 30 giugno 2024 risultano essere pari a Euro 10.661 mila, decrementatosi rispetto al 31 dicembre 2023 per Euro 1.649 mila. Il management ha ritenuto opportuno, previa analisi, incrementare

il fondo svalutazione magazzino ad Euro 2.685 mila, adeguando il valore delle giacenze al loro presumibile valore di realizzo identificato, e pertanto rilevando, nel semestre in oggetto, un accantonamento netto al relativo fondo svalutazione di Euro 400 mila per la società Over.

14. Crediti commerciali

La composizione della voce "Crediti commerciali" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Crediti verso clienti	236.510	261.837	(25.327)
Fatture da emettere	37.824	0	37.824
Fondo svalutazione crediti	(3.269)	(3.269)	0
Totale crediti commerciali	271.064	258.567	12.497

I crediti commerciali si riferiscono ai crediti maturati per fornitura di merci ai proprietari dei punti di vendita in affiliazione della Take Off e della Over.

A seguito dell'analisi svolta, non sono emerse perdite attese sui crediti commerciali alla data di riferimento del bilancio consolidato.

15. Altri crediti correnti

La composizione della voce "Altri crediti correnti" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Anticipi a dipendenti	350	481	(131)
Crediti verso dipendenti	0	13.861	(13.861)
Altri crediti	0	36.891	(36.891)
Ratei e risconti attivi	40.223	64.611	(24.388)
Totale altri crediti correnti	40.573	115.844	(75.271)

Il decremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 75 mila, è dovuto per larga parte alla compensazione del credito di imposta ottenuto nell'esercizio precedente a sostegno degli investimenti effettuati usufruito dalla Take Off S.p.A..

16. Crediti tributari

La composizione della voce "Crediti tributari" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazione
IRAP	148.835	62.658	86.177
IRES	601.840	651.990	(50.150)
Altri crediti tributari	2.723	2.484	240

Totale crediti tributari	753.398	717.132	36.267
---------------------------------	----------------	----------------	---------------

La voce crediti tributari afferisce principalmente ad imposte correnti IRES e IRAP.

Il decremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, pari ad Euro 36 mila, è principalmente dovuto al minor importo degli acconti IRES ed IRAP versati da parte della Take Off e della Over.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Depositi bancari	14.841.691	16.929.899	(2.088.208)
Denaro in cassa	113.885	214.003	(100.118)
Totale disponibilità liquide	14.955.575	17.143.901	(2.188.326)

Il decremento delle disponibilità liquide è dovuto principalmente agli anticipi a fornitori versati per la fornitura delle merci per le stagioni A/I 2024 e P/E 2025.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

18. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato del Gruppo al 30 giugno 2024 è pari a Euro 23.702 mila, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2023 di Euro 658 mila. Tale decremento è determinato principalmente dalla perdita del periodo.

Per un dettaglio dei movimenti del patrimonio netto al 30 giugno 2024 si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

Il capitale sociale della Take Off al 30 giugno 2024 ammonta ad Euro 1.562 mila, interamente versato, ed è costituito da n. 15.624.800 di azioni.

La riserva sovrapprezzo azioni positiva per Euro 11.683 mila a seguito della quotazione presso il mercato Euronext Growth Milan è invariata.

La riserva legale, pari ad Euro 312 mila, è invariata.

La riserva da conversione IAS/IFRS, positiva per Euro 2.440 mila, accoglie l'effetto complessivo della transizione ai principi contabili internazionali ed è invariata.

Relativamente alle Altre Riserve, si riporta la composizione delle riserve al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2023	Incrementi	Decrementi	30 giugno 2024
Altre riserve	6.222.247	975.041	43.408	7.240.696
<i>Riserva straordinaria</i>	6.208.885	975.041	0	7.183.926
<i>Altre riserve di capitale</i>	160.000			160.000
<i>Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.</i>	(146.638)		43.408	(103.230)
Totale altre riserve	6.222.247	975.041	43.408	7.240.696

In particolare:

- la "riserva straordinaria", pari ad Euro 7.184 si è incrementata per effetto della destinazione del risultato consolidato al 31 dicembre 2023, pari ad euro 975 mila;
- le "altre riserve di capitale", pari ad Euro 160 mila sono rimaste invariate;
- La "riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz", negativa per Euro 103 mila, rappresenta l'effetto dell'attualizzazione dei piani a benefici definiti in essere con i dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto).

Il patrimonio netto include anche Utili di esercizi precedenti, pari a Euro 1.164 mila.

19. Finanziamenti a medio-lungo termine

Alla data del 30 giugno 2024 il Gruppo non possiede finanziamenti a medio-lungo termine.

La movimentazione complessiva dei debiti verso banche a breve e medio-lungo termine è di seguito rappresentata e commentata:

(Euro)	31 dicembre 2023	Erogazioni	Rinegoziazioni	Rimborsi	30 giugno 2024
Intesa Sanpaolo spa confirming	2.147.108	0	0	(1.126.771)	1.020.337
Totale debiti vs. banche	2.147.108	0	0	(1.126.771)	1.020.337
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	<i>2.147.108</i>				<i>1.020.337</i>
<i>di cui scadenti oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>				<i>0</i>

Tale situazione rappresenta un elemento significativo da considerare nell'analisi della struttura finanziaria della società e riflette la sua politica finanziaria attuale.

Il decremento della voce "Confirming" è da attribuirsi principalmente a una diminuzione degli acquisti, la quale a sua volta è stata determinata da elevate scorte di giacenza.

Per la variazione di tali passività finanziarie derivanti da attività finanziarie, si veda la nota 39 "Strumenti finanziari - fair value e gestione del rischio".

20. Altre passività finanziarie non correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie non correnti" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti per leasing - quota a lungo termine	5.221.428	5.480.862	(259.434)
Totale altre passività finanziarie non correnti	5.221.428	5.480.862	(259.434)

La voce si riferisce ai debiti residui a lungo termine derivanti dai contratti di locazione in essere, relativi ai locali commerciali dei punti di vendita della Take Off e della sede logistica della Over e della Take Off.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, si segnala un decremento pari ad Euro 259 mila del debito residuo. Tale riduzione è principalmente attribuibile alla risoluzione anticipata del sopra richiamato punto vendita, determinando di conseguenza una riduzione sostanziale del debito.

Di seguito viene riportata la movimentazione delle passività finanziarie a partire dal 1° gennaio 2024 sino al 30 giugno 2024:

(Euro)	Passività per leasing
Saldo al 31 dicembre 2023	8.071.054
Rinegoziazioni	1.209.094
Nuovi contratti	267.025
Rimborsi	(1.206.350)
Risoluzioni	(679.084)
Saldo al 30 giugno 2024	7.661.739
<i>di cui correnti</i>	<i>2.440.311</i>
<i>di cui non correnti</i>	<i>5.221.428</i>

21. Passività per benefici futuri ai dipendenti

La composizione della voce "Passività per benefici futuri ai dipendenti" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	Trattamento di Fine Rapporto
Saldo al 31 dicembre 2023	1.227.045
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	152.661
Interessi passivi	18.494
(Utili) /perdite da attualizzazione	(57.116)
Utilizzi	(111.006)
Altre variazioni	0
Saldo al 30 giugno 2024	1.230.078

La voce si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") maturato nei confronti dei dipendenti.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni

che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalle società del Gruppo in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- decesso: tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
- inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019
- frequenza turnover: 8%;
- frequenza anticipazioni: 1,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,4%;
- tasso di inflazione: 1,2%;
- tasso di attualizzazione: 0,77%

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito della variazione del tasso di attualizzazione:

(Euro)	Sensitivity	Nuovo TFR
Tasso di turnover	+1%	1.227.919
	-1,0%	1.221.982
Tasso di inflazione	+0,25%	1.243.583
	-0,3%	1.207.462
Tasso di attualizzazione	+0,25%	1.203.659
	-0,3%	1.247.717

Il numero dei dipendenti per categoria al 30 giugno 2024, comparato con il 31 dicembre 2023, è riportato nella tabella seguente:

(n° unità)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazioni
Take Off			
Quadri	2	2	0
Impiegati	10	10	0
Operai	201	260	(59)
Totale Take Off	213	272	(59)
Over			
Quadri	1	1	0
Impiegati	8	8	0
Operai	10	10	0
Totale Over	19	19	0

Totale	232	291	(59)
---------------	------------	------------	-------------

22. Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

(Euro)	Fondo rischi su contenziosi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	77.000	77.000
Accantonamento dell'esercizio	10.500	10.500
Utilizzi dell'esercizio	(12.000)	(12.000)
Saldo al 30 giugno 2024	75.500	75.500

Al 30 giugno 2024 la voce accoglie l'importo accantonato dalle Take Off per rischi ritenuti probabili per contenzioni in materia giuslavoristica.

23. Altre passività non correnti

La composizione della voce "Altre passività non correnti" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Depositi cauzionali	219.169	159.300	59.869
Totale altri debiti e passività non correnti	219.169	159.300	59.869

Al 30 giugno 2024 la voce accoglie l'importo di depositi cauzionali quali garanzie infruttifere versate alla Over.

24. Debiti tributari non correnti

La composizione della voce "Debiti tributari non correnti" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti per transazione fiscale - quota oltre l'esercizio	202.320	404.135	(201.815)
Totale altri debiti e passività non correnti	202.320	404.135	(201.815)

La voce accoglie la quota scadente oltre i 12 mesi del debito per transazione fiscale ex art.182-ter L.F.; tale debito rinviene dalla chiusura della procedura concordataria di Over avvenuta nel 2019.

25. Imposte differite passive

La composizione della voce "Imposte differite passive" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Imposte differite passive	19.073	19.073	0
Totale imposte differite passive	19.073	19.073	0

Le imposte differite passive riflettono principalmente gli effetti fiscali delle rettifiche positive di conversione IAS/IFRS. Per un maggior dettaglio delle imposte differite si rimanda alla nota di commento delle imposte sul reddito.

26. Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti

La composizione della voce "Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazioni
Intesa Sanpaolo S.p.A. Confirming	1.020.337	2.147.108	(1.126.771)
Totale debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	1.020.337	2.147.108	(1.126.771)

Al 30 giugno 2024 la voce si riferisce alla quota a breve dei finanziamenti bancari, per il cui commento si rimanda alla nota 19 "Finanziamenti a medio-lungo termine", nonché all'ammontare dei debiti verso gli istituti bancari per anticipi all'importazione.

27. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie correnti" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti per leasing - quota a breve termine	2.440.311	2.590.193	(149.881)
Totale altre passività finanziarie correnti	2.440.311	2.590.193	(149.881)

La voce si riferisce principalmente ai residui debiti a breve termine per i contratti di locazione relativi ai locali commerciali dei punti di vendita.

28. Debiti commerciali

La composizione della voce "Debiti commerciali" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazioni
Debiti verso fornitori	1.028.623	2.745.148	(1.716.525)
Fatture da ricevere	75.887	87.407	(11.520)
Note credito da ricevere	(613)	(11)	(602)
Fornitori in contenzioso	49.861	48.304	1.557
Totale debiti commerciali	1.153.757	2.880.848	(1.727.090)

I debiti commerciali si riferiscono a debiti contratti per l'acquisto delle merci da rivendere. Il decremento pari ad Euro 1.727 mila è il risultato di minori acquisti, e di conseguenza, di un ridimensionamento delle attività di approvvigionamento del Gruppo, a seguito dei minori punti vendita rispetto all'anno 2023.

29. Passività per resi

La composizione della voce "Passività per resi" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Buoni emessi	20.861	48.287	(27.426)
Totale passività per resi	20.861	48.287	(27.426)

Il saldo si riferisce a buoni emessi dai singoli punti vendita per resi effettuati dalla clientela.

30. Passività contrattuali correnti

La composizione della voce "Passività contrattuali correnti" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Caparre da clienti	19.487	19.487	0
Totale passività contrattuali correnti	19.487	19.487	0

La voce si riferisce principalmente a caparre versate da clienti a seguito di prenotazione per l'acquisto di merce.

31. Debiti tributari

La composizione della voce "Debiti tributari" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazione
IRES	24.855	63.408	(38.553)
IRAP	52.476	60.504	(8.028)

Debiti per transazione fiscale - quota entro l'esercizio	403.126	402.120	1.006
Debiti per sanzioni ed interessi	810.285	810.285	0
Totale debiti tributari	1.290.742	1.336.317	(45.575)

Al 30 giugno 2024 la voce si riferisce principalmente a debiti per sanzioni ed interessi, pari a Euro 810 mila, facenti riferimento ad imposte di anni precedenti per le quali non si sono verificate variazioni rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia che il debito per transazione fiscale, pari a Euro 403 mila per la quota scadente nell'esercizio ed Euro 202 mila scadente oltre l'esercizio, è relativo al debito maturato a seguito della transazione fiscale ex art.182-ter L.F., definito in sede concordataria dalla Over.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 46 mila, è principalmente dovuto al decremento del debito per IRES e IRAP.

32. Altri debiti e passività correnti

La composizione della voce "Altri debiti e passività correnti" al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali	85.990	182.642	(96.653)
Debiti verso dipendenti	709.664	524.875	184.789
Ritenute su lavoro dipendente ed autonomo	67.542	132.944	(65.402)
IVA	279.154	279.419	(264)
Altri debiti e passività correnti	11.360	6.825	4.536
Ratei e risconti passivi	30.899	42.135	(11.236)
Totale altri debiti e passività correnti	1.184.609	1.168.839	15.770

Al 30 giugno 2024 la voce accoglie principalmente debiti per competenze retributive maturate dai dipendenti per Euro 710 mila, debiti verso istituti previdenziali pari ad Euro 86 mila, IVA per Euro 279 mila.

CONTO ECONOMICO

33. Ricavi da corrispettivi

La composizione della voce "Ricavi da corrispettivi" per il periodo dall'1 gennaio al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1 gennaio al 30 giugno 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 30 giugno 2024	1 gennaio 2023 - 30 giugno 2023	Variazioni
Vendita merce all'ingrosso	212.114	1.252.775	(1.040.661)
Corrispettivi vendita negozi	11.228.031	14.402.016	(3.173.985)
Totale ricavi da contratti con i clienti	11.440.144	15.654.791	(4.214.647)

La voce "Ricavi da corrispettivi" accoglie i ricavi da vendita merce all'ingrosso, i ricavi da vendita da negozio ed altri corrispettivi di vendita.

I corrispettivi di vendita dei negozi al 30.06.2024 rappresentano il 98% del fatturato e si riferiscono ai ricavi generati dai n. 32 punti vendita diretti di proprietà e dai ricavi generati dai n. 5 punti vendita in affiliazione della Take Off, oltre alle vendite dei n. 101 punti vendita in affiliazione della Over.

Come sopra menzionato, il difficile contesto macroeconomico ha avuto un impatto rilevante sulle performance del Gruppo. L'innalzamento dei tassi di interesse, in risposta alle pressioni inflazionistiche, ha generato un aumento dei costi di finanziamento sia per le imprese che per i consumatori, contribuendo a una riduzione del potere di acquisto delle famiglie. Questa dinamica ha determinato una contrazione della domanda, in particolare nei settori discrezionali, influenzando negativamente il volume delle vendite del Gruppo.

A questi fattori si è aggiunta la riduzione del numero dei punti vendita attivi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, dovuto a chiusure forzate da risultati economici insoddisfacenti.

Tale riduzione ha ulteriormente limitato la capacità del Gruppo di generare ricavi, restringendo il perimetro operativo e riducendo l'accessibilità del brand per una parte della clientela.

Questi elementi combinati hanno portato a una significativa flessione dei ricavi nel periodo di riferimento, con una contrazione rispetto ai risultati ottenuti nell'esercizio precedente. Il Gruppo continua a monitorare attentamente l'evoluzione del contesto economico e ad adottare misure correttive per fronteggiare le sfide attuali, con l'obiettivo di mitigare l'impatto delle condizioni avverse sui risultati finanziari complessivi.

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale retail che wholesale, avviene nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna.

Di seguito è riportata la suddivisione dei ricavi con clienti del Gruppo in funzione del criterio geografico e delle tempistiche di riconoscimento degli stessi:

1 gennaio 2024 - 30 giugno 2024			
(Euro)	Vendita merce all'ingrosso	Vendita merce al dettaglio	Altri corrispettivi di vendita
Tipologia di beni			
Vendita merce all'ingrosso	212.114		-
Corrispettivi vendita negozi		11.228.031	-
Altri corrispettivi di vendita			-
Totale ricavi da contratti con i clienti	212.114	11.228.031	-
Area geografica			
Italia	30.255	11.228.031	-
Esteri	181.858	-	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	212.114	11.228.031	-
Tempistica riconoscimento ricavi			
Beni trasferiti in un determinato momento	212.114	11.228.031	-
Beni trasferiti lungo il tempo		-	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	212.114	11.228.031	-

34. Altri proventi

La composizione della voce "Altri proventi" per il periodo dall'1 gennaio al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1 gennaio al 30 giugno 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 30 giugno 2024	1 gennaio 2023 - 30 giugno 2023	Variazioni
Locazioni e sublocazioni	13.320	12.672	648
Contributi vari	9.644	11.744	(2.101)
Rivalsa spese affiliati	42.630	49.646	(7.016)
Sconti/abbuoni attivi	2.734	2.167	567
Sopravvenienze attive	68.204	57.587	10.617
Plusvalenze	19.585	0	19.585
Altri minori	0	6.581	(6.581)
Altri ricavi di vendita	95.649	3.529	92.119
Totale altri proventi	251.765	143.926	107.839
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	

L'incremento della voce "Altri ricavi e proventi" pari ad Euro 108 mila è dovuto principalmente agli "Altri ricavi di vendita" relativo all'incasso di una fee di buona uscita pari ad Euro 80 mila derivante dalla cessazione del contratto di locazione del punto vendita sito a Roma in via Tuscolana.

35. Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo

La composizione della voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" per il periodo dall'1 gennaio al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1 gennaio al 30 giugno 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 30 giugno 2024	1 gennaio 2023 30 giugno 2023	Variazioni
Acquisti di merci	4.108.897	9.775.095	(5.666.199)
Acquisti di materiali di consumo	63.031	69.198	(6.167)
Oneri accessori su acquisti	108.439	166.434	(57.996)
Variazione delle rimanenze di merci	1.914.357	(1.578.154)	3.492.511
Totale costi per materie prime, semilavorati e materiali e di consumo	6.194.723	8.432.573	(2.237.851)

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono prevalentemente all'acquisto di merci per la rivendita nei singoli punti di vendita.

Il decremento dei costi per materie prime registrato nell'esercizio, pari a Euro 2.238 mila rispetto all'anno precedente, è principalmente riconducibile ad una massiccia riduzione degli acquisti di merci. Questo calo riflette una strategia deliberata di ridimensionamento dell'approvvigionamento, che il Gruppo ha adottato in risposta alla diminuzione del numero di punti vendita operativi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tale riduzione degli acquisti è stata attentamente pianificata per adeguare i livelli di stock alle esigenze di una rete di distribuzione più contenuta, evitando eccedenze e ottimizzando la gestione del magazzino.

Questo approccio prudente risponde alla necessità di allineare le scorte ai volumi di vendita previsti in un contesto di mercato sfidante e complesso, con l'obiettivo di preservare la solidità economica e la flessibilità operativa della Società.

36. Costi per servizi

La composizione della voce "Costi per servizi" per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 30 giugno 2024	1 gennaio 2023 - 30 giugno 2023	Variazioni
Spese telefoniche	19.683	22.543	(2.860)
Servizi di vigilanza	15.109	14.389	720
Energia elettrica	141.962	52.196	89.766
Acquedotto	5.712	3.378	2.334
Manutenzioni e riparazioni	31.573	16.097	15.476
Assicurazioni	31.830	22.513	9.316
Trasporti	39.423	45.934	(6.511)
Pubblicità	48.776	45.989	2.786
Consulenze	227.693	254.043	(26.350)
Compensi agli organi sociali	177.595	119.915	57.680
Altri costi per servizi	280.449	316.559	(36.110)
Totale costi per servizi	1.019.804	913.557	106.246

I costi per servizi includono i costi per le utenze di energia elettrica e acqua, i costi per servizi di vigilanza, le manutenzioni e riparazioni, le assicurazioni, i costi di trasporto, la pubblicità, i costi di manutenzione, le prestazioni fornite per consulenze tecniche, legali, amministrative e professionali, i costi relativi ai compensi per gli organi amministrativi e di controllo oltre ad altri residuali.

L'incremento dei costi per servizi registrato nell'esercizio, pari a Euro 106 mila rispetto all'anno precedente, è principalmente attribuibile all'aumento dei costi dell'energia elettrica. Questo incremento riflette l'andamento sfavorevole dei prezzi sul mercato energetico, che ha visto un rialzo significativo delle tariffe nel corso dell'anno. L'aumento dei costi dell'energia ha avuto un impatto diretto sulle spese operative del Gruppo, contribuendo in modo rilevante alla crescita complessiva dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente. Il Gruppo continua a monitorare attentamente tali spese e sta valutando misure di efficienza energetica e soluzioni alternative per mitigare l'impatto dei costi energetici sulle proprie performance economiche.

37. Costi del personale

La composizione della voce "Costi del personale" per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 30 giugno 2024	1 gennaio 2023 - 30 giugno 2023	Variazioni
Retribuzioni	2.252.085	2.489.088	(237.004)
Oneri previdenziali e assicurativi	553.788	645.428	(91.640)
Accantonamento TFR	158.175	167.678	(9.503)

Altri costi riferiti al personale	238.039	230.556	7.483
Totale costi del personale	3.202.086	3.532.750	(330.664)

I costi del personale sono relativi ai costi per i dipendenti in forza nel corso del periodo.

Il decremento dei costi per il personale registrato nell'esercizio, pari a Euro 331 mila rispetto all'anno precedente, è principalmente dovuto alla riduzione del numero di dipendenti in forza al 30 giugno 2024. Tale diminuzione del personale è conseguenza diretta della riduzione del numero di punti vendita operativi nel corso dell'anno. La chiusura di alcuni punti vendita ha reso necessaria una riorganizzazione delle risorse umane, con conseguente riduzione delle spese per il personale.

38. Altri costi operativi

La composizione della voce "Altri costi operativi" per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 30 giugno 2024	1 gennaio 2023 - 30 giugno 2023	Variazioni
Spese condominiali	9.538	8.760	778
Altri costi relativi a locazioni	223.642	175.321	48.321
Canoni leasing	10.137	17.051	(6.914)
Imposte e tasse non sul reddito	91.920	98.858	(6.937)
Sopravvenienze passive	125.969	88.581	37.388
Altri costi operativi minori	15.138	17.841	(2.703)
Totale altri costi operativi	476.344	406.411	69.932

Al 30 giugno 2024 la voce include principalmente spese condominiali ed ulteriori costi dei punti vendita in affitto per Euro 224 mila, sopravvenienze passive per Euro 126 mila, imposte e tasse non sul reddito per Euro 92 mila.

In particolare, gli altri costi relativi a locazioni si riferiscono a spese per la chiusura dei sopra richiamati punti vendita, per attrezzature utilizzate e attività promozionali.

Uno dei contratti di locazione della Take Off prevede pagamenti di canoni di affitto a determinazione variabile, legati al fatturato del punto vendita, con la previsione di un pagamento minimo. Si evidenzia tuttavia che, nel corso del 2023 e del primo semestre del 2024, è stato corrisposto unicamente il canone minimo. La componente variabile, ove corrisposta, è iscritta a conto economico.

Il Gruppo non ha opzioni di chiusura anticipata che ha intenzione di esercitare ma che non ha valutato nella passività per leasing. Relativamente alle opzioni di rinnovo, il Gruppo nelle proprie politiche contabili di determinazione della durata del leasing ha considerato le opzioni di rinnovo che intende esercitare, come descritto nei criteri di valutazione a cui si rinvia per maggiori informazioni. Non vi sono inoltre contratti di locazione non ancora stipulati per i quali il Gruppo abbia assunto impegni.

39. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 30 giugno 2024	1 gennaio 2023 - 30 giugno 2023	Variazioni
Ammortamenti attività immateriali	3.188	3.145	43
Ammortamenti diritti d'uso	973.061	1.253.836	(280.776)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	291.288	238.016	53.272
Accantonamento fondo rischi	10.500	0	10.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.278.037	1.494.998	(216.961)

Trattasi dell'ammortamento dei fabbricati, arredi, macchine elettroniche, impianti generici ed attrezzature, oltre che principalmente alla quota di ammortamento dei diritti d'uso.

Per un maggiore dettaglio, si rimanda al commento delle attività immateriali, dei diritti d'uso e degli immobili, impianti e macchinari.

40. Oneri finanziari

La composizione della voce "Oneri finanziari" per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 30 giugno 2024	1 gennaio 2023 - 30 giugno 2023	Variazioni
Interessi passivi bancari	1.807	8.130	(6.323)
Perdite su cambi	1.854	12.287	(10.434)
Interessi passivi su contratti di leasing	100.425	128.846	(28.421)
Altri oneri finanziari	20.309	31.753	(11.443)
Imposte esercizi precedenti	0	1.244	(1.244)
Oscillazione cambi	3.126	0	3.126
Totale oneri finanziari	127.521	182.260	(54.740)

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 55 mila, è principalmente dovuto ai minori interessi passivi bancari e ai minori interessi passivi sui contratti di locazione IFRS16.

41. Proventi finanziari

La composizione della voce "Proventi finanziari" per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 30 giugno 2024	1 gennaio 2023 - 30 giugno 2023	Variazioni
Utili su cambi	1.420	3.430	(2.010)
Interessi attivi	524	30.825	(30.301)
Oscillazione cambi	0	24.950	(24.950)
Totale proventi finanziari	1.944	59.206	(57.262)

Il decremento della voce pari ad Euro 57 mila è principalmente dovuto principalmente ad un effetto positivo dell'oscillazione cambi.

42. Imposte sul reddito

La composizione della voce "Imposte sul reddito" per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2024, comparata con gli stessi valori per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 30 giugno 2024	1 gennaio 2023 - 30 giugno 2023	Variazioni
Imposte di periodo	77.331	314.126	(90.059)
Imposte anticipate	18.948	76.955	56.179
Totale imposte sul reddito	96.279	391.081	(33.880)

Le imposte correnti fanno riferimento all'IRES e IRAP di competenza del periodo.

Le imposte anticipate accolgono gli effetti fiscali dei costi non deducibili nel periodo in corso e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

Le tabelle che seguono esprimono la riconciliazione delle imposte teoriche con le imposte effettive.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	(600.936)	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		(144.225)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	-	
Svalutazioni non deducibili	0	
Variazione cambi non deducibile	434	
Interessi passivi non deducibili	1.807	
Totale	2.241	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	(80.209)	
Interessi passivi non dedotti negli esercizi precedenti	0	
Totale	(80.209)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Imposte indeducibili o non pagate	0	
Imposte differite e anticipate	(3.723)	
Spese per mezzi di trasporto in ded. art. 164	62.507	
Svalutazione magazzino	580.407	
Altre variazioni in aumento	99.858	

Altre variazioni in diminuzione	(59.029)	
Totale	680.020	
Utilizzo perdite fiscali		
Utilizzo perdite fiscali	(414.254)	
Deduzione ACE	0	
Totale	(414.254)	
Imponibile fiscale	(413.138)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		(99.153)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	11.632.881	
Costi non rilevanti ai fini Irap	- 8.968.906	
Altre voci rilevanti	-	
Totale	2.663.975	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		128.404
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	0	
Deduzioni di cui all'art. 11 D.Lgs. 447	0	
Imposta comunale sugli immobili	-	
Contributo Bonus Tessile	-	
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	831.695	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	(59.029)	
Totale	772.666	
Deduzioni IRAP	2.347.939	
Imponibile IRAP	1.088.702	
IRAP corrente per l'esercizio		52.475

43. Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio

A. Classificazione contabile

Si espone di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie del Gruppo:

(Euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Attività finanziarie al costo ammortizzato		
Altri crediti non correnti	637.179	741.476
Crediti Commerciali	271.064	258.567
Altri crediti correnti	40.573	115.844
Crediti tributari	40.573	115.844
Totale attività finanziarie al costo ammortizzato	989.390	1.231.732
Passività finanziarie al costo ammortizzato		
Finanziamenti a medio-lungo termine	-	-
Altre passività finanziarie non correnti	5.221.428	5.480.862
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	1.020.337	2.147.108
Altre passività finanziarie correnti	2.440.311	2.590.193
Debiti commerciali	1.153.757	2.880.848
Debiti per obbligazioni contrattuali	20.861	48.287
Debiti tributari	1.290.742	1.336.317
Altri debiti e passività correnti	1.184.609	1.168.839
Totale passività finanziarie al costo ammortizzato	12.332.045	15.652.453

B. Valutazione del fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value:

(Euro)	Valore contabile		Fair value	
	30/06/2024	31/12/2023	30/06/2024	31/12/2023
Attività finanziarie				
Crediti finanziari verso imprese controllate	-	-	-	-
Titoli azionari	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	-	-	-	-
Passività finanziarie				
Intesa Sanpaolo S.p.A. confirming	1.020.337	2.147.108	1.020.337	2.147.108
Totale passività finanziarie	1.020.337	2.147.108	1.020.337	2.147.108
Totale attività finanziarie nette	1.020.337	2.147.108	1.020.337	2.147.108

Il management ha verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei titoli azionari/obbligazionari a pronto smobilizzo, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

La seguente tabella mostra l'appartenenza delle attività e passività finanziarie del Gruppo al Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del fair value:

(Euro)	Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1)	Input significativi osservabili (livello 2)	Input significativi non osservabili (livello 3)
Passività finanziarie per le quali si indica il fair value			
Intesa Sanpaolo S.p.A. confirming	-	1.020.337	-
Totale passività finanziarie	-	1.020.337	-

31/12/2023

(Euro)	Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1)	Input significativi osservabili (livello 2)	Input significativi non osservabili (livello 3)
Passività finanziarie per le quali si indica il fair value			
Intesa Sanpaolo spa confirming	-	2.147.108	-
Totale passività finanziarie	-	2.147.108	-

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- i crediti finanziari verso imprese controllate sono valutati dal Gruppo sulla base di parametri come il tasso di interesse, il merito creditizio individuale della controllata e il rischio caratteristico del progetto finanziario;
- il fair value dei titoli azionari/obbligazionari è determinato utilizzando il valore di mercato alla data di riferimento;
- il fair value dei prestiti e finanziamenti del Gruppo che producono interessi sono determinati tramite l'utilizzo del metodo dei flussi finanziari attualizzati, con un tasso di sconto che rifletta il tasso del finanziamento utilizzato dall'emittente alla chiusura dell'esercizio. Il proprio rischio di inadempimento al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 è stato valutato come non significativo.

Non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2, né stime del fair value al Livello 3 al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

C. Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività aziendali. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio prezzo), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal management. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale, per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Le fonti di finanziamento utilizzate dalla Società si articolano in un mix di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, comprendente:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- contratti di leasing immobiliare.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei prezzi di mercato. È composto da due tipi di rischio:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio prezzo.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di interesse.

La sensibilità al rischio di tasso del Gruppo è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose. Il Gruppo effettua anche le analisi di sensitività sulla variazione dei tassi di interessi nel medio periodo al fine di valutare i possibili effetti sul conto economico consolidato. A tal proposito si evidenzia che il Gruppo monitorando la curva dei tassi di interesse futuri ha posto in essere alcune azioni finalizzate a contenere gli oneri finanziari attraverso estinzione anticipata e/o rinegoziazioni dei contratti di mutuo a tassi variabili.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti bancari, aventi tasso variabile e pertanto soggetti ad un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Tale rischio si ripercuote sulle passività per leasing, misurate al tasso di finanziamento marginale.

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

(Euro)	Tasso di interesse	Scadenza	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Passività finanziarie non correnti				
Debiti per leasing	2,5%	2022-2031	5.221.428	5.480.862
Totale passività finanziarie non correnti			5.221.428	5.480.862
Passività finanziarie correnti				
Intesa Sanpaolo S.p.A. confirming		2024	1.020.337	2.147.108
Debiti per leasing	2,5%	2022-2031	2.440.311	2.590.193
Totale passività finanziarie correnti			3.460.648	4.737.301

Rischio di credito

La principale esposizione al rischio credito per il Gruppo deriva dai crediti commerciali, la cui qualità ed anzianità è costantemente monitorata dalla struttura amministrativa, in modo da assicurare tempestività di intervento e ridurre il rischio di perdite. In merito ai crediti scaduti, non si evidenziano particolari rischi.

Le attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte, valutata allo stato attuale come remota.

Rischio liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente, utilizzando, in aggiunta e ove necessario, scoperti bancari e finanziamenti a breve. I finanziamenti a medio-lungo termine in essere vengono invece utilizzati per la realizzazione degli investimenti, consistenti nell'ampliamento della rete distributiva.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti relativamente alle quote capitale.

(Euro)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo 30 giugno 2024							
Intesa Sanpaolo S.p.A. confirming	1.020.337	-	-	-	-	-	1.020.337
Intesa Sanpaolo S.p.A. finimport	-	-	-	-	-	-	-
Passività per leasing	2.440.311	1.510.736	1.305.778	1.281.773	1.054.089	1.217.385	8.810.072
Debiti commerciali	1.153.757	-	-	-	-	-	1.153.757
Debiti per obbligazioni contrattuali	20.861	-	-	-	-	-	20.861
Passività contrattuali correnti	19.487	-	-	-	-	-	19.487
Debiti tributari	1.290.742	-	-	-	-	-	1.290.742
Altri debiti e passività correnti	1.184.609	-	-	-	-	-	1.184.609
Totale	7.130.104	1.510.736	1.305.778	1.281.773	1.054.089	1.217.385	13.499.865

(Euro)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo 31 dicembre 2023							
Finanziamento Sanpaolo 2	-	-	-	-	-	-	-
Intesa Sanpaolo spa confirming	2.147.108	-	-	-	-	-	2.147.108
Intesa Sanpaolo Spa finimport	-	-	-	-	-	-	-
Passività per leasing	2.590.193	1.551.457	1.291.636	1.166.553	1.094.636	376.579	8.071.054
Debiti commerciali	2.880.848	-	-	-	-	-	2.880.848
Debiti per obbligazioni contrattuali	48.287	-	-	-	-	-	48.287
Passività contrattuali correnti	19.487	-	-	-	-	-	19.487
Debiti tributari	1.336.317	-	-	-	-	-	1.336.317
Altri debiti e passività correnti	1.168.839	-	-	-	-	-	1.168.839
Totale	10.191.078	1.551.457	1.291.636	1.166.553	1.094.636	376.579	15.671.940

Variazioni delle passività finanziarie (IAS 7)

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie al 30 giugno 2024, comparato con il 31 dicembre 2023:

(Euro)	31 dicembre 2023	Flussi di cassa	Nuovi contratti di leasing	Altro	30 giugno 2024
Finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-

Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti	2.147.108	(920.063)	-	206.708,63	1.020.337
Passività per leasing - quota non corrente	5.480.862	-	267.025	(526.459)	5.221.428
Passività per leasing - quota corrente	2.590.193	(1.206.350)	-	1.056.468	2.440.311
Totale	10.218.162	(2.126.413)	267.025	323.301	8.682.075

La colonna "Altro" include gli effetti della riclassifica da "non corrente" a "corrente" dei finanziamenti, incluse le obbligazioni per leasing, legata al trascorrere del tempo, nonché l'effetto delle rinegoziazioni e delle risoluzioni dei contratti di leasing operativi.

44. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

In data 9 settembre 2024, l'Assemblea dei Soci di Take Off S.p.A., riunitasi in prima convocazione, ha deliberato di revocare gli strumenti finanziari della Società dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (la "Revoca" o il "Delisting"). Il Delisting avrà dunque efficacia a partire dal 18 settembre 2024.

In assemblea erano rappresentate n. 10.952.742 azioni, corrispondenti al 70,09845% del capitale sociale di Take Off S.p.A. La Revoca è stata approvata con il voto favorevole di n. 10.902.290 azioni, pari al 99,53937% delle azioni rappresentate in assemblea e al 69,77555% del capitale sociale di Take Off. Hanno espresso voto contrario n. 50.452 azioni, corrispondenti allo 0,46063% delle azioni rappresentate in assemblea e allo 0,32290% del capitale sociale della Società. Non sono state registrate astensioni.

Dunque, la Take Off S.p.A. si rende disponibile ad acquistare dagli azionisti di Take Off (gli "Azionisti Legittimati") diversi da Summit S.p.A., Aldo Piccarreta e Giorgia Lamberti Zanardi (questi ultimi, gli "Azionisti di Riferimento"), le azioni detenute dagli Azionisti Legittimati (pari a massime n. 6.103.226 azioni, corrispondenti a circa il 39,07% del capitale sociale di Take Off) (le "Azioni di Minoranza") ad un prezzo per azione Take Off pari ad Euro 0,90 (prezzo pari alla media aritmetica dal 19 gennaio 2024 al 19 luglio 2024 di negoziazione del titolo Take Off, incrementato di un premio pari ad Euro 0,057 per azione) (il "Prezzo di Acquisto").

A seguito della delibera favorevole dell'Assemblea, la Società ha intrapreso le opportune misure finanziarie per il riacquisto delle azioni proprie, precedentemente indicate in numero di 6.103.226 al prezzo unitario di Euro 0,90. In particolare, sono state attivate due linee di credito (finanziamenti) per supportare tale operazione. Il primo finanziamento è stato sottoscritto in data 18/07/2024 con Intesa San Paolo per un importo di Euro 2.000.000, con una durata di 36 mesi, e prevede un tasso di interesse variabile basato sull'Euribor a 3 mesi, maggiorato di uno spread pari allo 0,85%. Il secondo finanziamento è stato contratto in data 09/08/2024 con Banco BPM, per un importo di Euro 1.000.000, anch'esso della durata di 36 mesi, con un tasso di interesse variabile legato all'Euribor a 3 mesi, aumentato di uno spread dello 0,60%. Tali operazioni sono finalizzate a garantire adeguate risorse finanziarie per il riacquisto delle azioni proprie, in linea con le deliberazioni assembleari e nell'ottica di una gestione oculata e strategica delle disponibilità finanziarie della Società.

Le vendite del Gruppo nei mesi di luglio-settembre stanno risentendo significativamente del complesso contesto storico ed economico particolarmente difficile. La congiuntura attuale, caratterizzata da incertezze macroeconomiche, instabilità dei mercati e una generale riduzione della fiducia dei consumatori, ha avuto un impatto negativo sulle performance di vendita nel terzo trimestre dell'anno.

Nonostante queste sfide, il management della Società sta monitorando attentamente l'evoluzione della situazione e sta adottando misure per mantenere sotto controllo i fattori critici, al fine di contenere gli effetti avversi sui ricavi e preservare la solidità operativa del Gruppo. La direzione continua a valutare strategie correttive per adattarsi alle condizioni di mercato, garantendo una gestione responsabile e proattiva delle risorse aziendali.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo che abbiano interessato le attività del Gruppo successivamente alla chiusura della presente Relazione semestrale.

45. Operazioni con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici della Società con parti correlate al 30 giugno 2024 è di seguito riportato:

RAPPORTI PATRIMONIALI

(Euro)	Crediti e altre attività finanziarie correnti	Immobilizzazioni materiali	Altre passività finanziarie non correnti	Altre passività finanziarie correnti
Saldo al 30 giugno 2024	-	-	-	-
Horizon S.p.A.	-	-	(1.988.164)	(296.382)
Summit S.p.A.	-	-	-	-
Totale	-	-	(1.988.164)	(296.382)
Saldo al 31 dicembre 2023	-	-	(2.172.097)	(301.312)
Horizon S.p.A.	-	-	-	-
Vistamare S.r.l.	-	-	-	-
Summit S.p.A.	-	-	-	-
Totale	-	-	(2.172.097)	(301.312)

La variazione delle Altre passività finanziarie verso Horizon S.p.A. è conseguenza del prolungamento di un contratto di locazione in essere e della applicazione del ricalcolo IFRS 16.

RAPPORTI ECONOMICI

(Euro)	Altri proventi	Costi per materie prime e materiali di consumo	Costi per servizi	Interessi passivi
Saldo al 30 giugno 2024				
Over S.p.A.	-	-	-	-
Summit S.p.A.	-	-	-	-
Horizon S.p.A.	-	-	-	(28.104)
Totale	-	-	-	(28.104)
Saldo al 31 dicembre 2023				
Over S.p.A.	-	-	-	-
Summit S.p.A.	-	-	-	-
Horizon S.p.A.	-	-	-	(64.837)
Totale	-	-	-	(64.837)

Milano, 23 settembre 2024

Take Off S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Aldo Piccarreta



Il sottoscritto Aldo Piccarreta, in qualità di legale rappresentate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D. Lgs. n. 82/2005 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la conformità dei documenti allegati a quelli conservati agli atti della Società.

© EY S.p.A.
All Rights Reserved.

ey.com